



VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2011 .

Sessione indetta con circolare del 14 Dicembre 2011 – Prot. Gen. n. 36996/11.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 20.50, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Rossella Massimo, Imparato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: n. 29

Assenti i Consiglieri Comunali: Arcuri Giuseppe, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Conti Carlo Alberto, Pini Francesca, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Lazzari Davide, Giuliani Guido, Bottoni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco.

Totale assenti n. 12

Sono presenti altresì gli Assessori:
Centinaio Gian Marco, Fracassi Mario Fabrizio, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:



PRESIDENTE

Chiederei gentilmente ai Consiglieri se potessero prendere posto, abbiamo un po' di Instant question e interpellanze. ... adesso decidiamo subito con tutti e decidiamo, io direi di fare veloci, se andiamo veloci, facciamo tutto e poi andiamo a mangiare. Chiamiamo il Sindaco. Iniziamo Segretario. Prego i Consiglieri di prendere posto, se i Consiglieri prendono posto, iniziamo l'appello, un po' di silenzio, prego. Segretario iniziamo a fare la conta, prego.

GIUSTIFICAZIONI - COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Assenti giustificati, il Consigliere Ferretti, il Consigliere Bottoni, la Consigliere Pini, Adenti e il Consiglieri Giuliani. Arriveranno un po' in ritardo i Consiglieri Fraschini, Martini e Arcuri.

LETTERA CARITAS ITALIANA

PRESIDENTE

Prima volevo dare due comunicazioni a tutti i Consiglieri Comunali. La Caritas italiana ha inviato un biglietto di ringraziamento che vi leggo.

“Gentili signori,

Abbiamo ricevuto la vostra generosa offerta di 4.369€ in favore della popolazione di Haiti, colpita dal disastroso terremoto del 12.01.10.

Ringraziamo e alleghiamo alla presente un rendiconto sull'impegno di Caritas italiana nell'isola.

Cordiali saluti”.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

La seconda invece comunicazione che volevo darvi arriva da parte della Pellicceria Annabella, che dice in questa maniera.

“Simonetta Ruggero, Riccardo Ravizza e la Pellicceria Annabella di Pavia, in sostituzione dei regali natalizi, hanno devoluto a vostro nome (quindi di tutti i Consiglieri Comunali) un contributo a AGAL, Associazione genitori amici del bambino leucemico ONLUS di Pavia”.

Questo per comunicazione. Iniziamo subito con ... avranno degli Euro certamente, non dice che cosa, ma io l'ho fatto presente. La prima Instant question è del Consigliere Ottini in merito alla situazione della sicurezza in Circostrizione Pavia nord-est... scusate, mi è stata chiesta la parola dal Consigliere Sacchi e dal Consigliere Bazzani. Prego Sacchi.

COMMEMORAZIONE DI SAMB MODOU E DIOP MOR

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Grazie Presidente. So che poi anche il Consigliere Bazzani coglierà l'occasione per ricordare una persona che brevemente ricorderò anch'io, ma prima di questo personaggio, vorrei ricordare che negli scorsi giorni sono stati brutalmente assassinati a Firenze due cittadini senegalesi, Modou Samb e Mor Diop, assassinati da una persona normale intrisa di odio e vigliaccheria, di cui in quest'aula non è neppure il caso di ricordare il nome. Una persona che probabilmente è cresciuta



nell'indifferenza del prossimo, nel disprezzo degli altri e nella paura dei cambiamenti. Una persona che, con il suo gesto, voleva opporsi ad un'integrazione multietnica del nostro Paese e del nostro Occidente, che è nelle ragioni della storia. Chiederei, ovviamente a conclusione anche dell'intervento del Consigliere Bazzani sull'altro personaggio, un minuto di raccoglimento.

COMMEMORAZIONE DI VACLAV HAVEL ULTIMO PRESIDENTE DELLA CECOSLOVACCHIA E PRIMO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CECA

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

L'altro personaggio che voglio ricordare è Vaclav Havel, credo che ricorderà anche il Consigliere Bazzani, Vaclav Havel, scrittore, drammaturgo e saggista, esponente del dissenso anticomunista nella Praga degli anni settanta, sottomessa alla normalizzazione "brezneviana", coraggioso esponente del dissenso e autore di ciò che non riuscì alla precedente Primavera di Praga di Alexander Dubcek e cioè di una rivoluzione grazie a Dio incruenta, tanto che fu chiamata di velluto, che ha portato alla fondazione dello Stato Cecoslovacco, Stato Cecoslovacco che oggi non esiste perché esistono due repubbliche, la Repubblica Ceca e la Repubblica Slovacca. Comunque Havel fu colui che restituì alla Cecoslovacchia intera la libertà, Cecoslovacchia che era nata nel 1918 dalla distruzione dell'Impero Austroungarico e io chiederei, dopo l'intervento del collega Consigliere, un minuto di silenzio, di ricordare i due poveri cittadini senegalesi assassinati e purtroppo la scomparsa di un grande personaggio della storia del novecento, che è appunto Vaclav Havel.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi, prego Bazzani.

CONSIGLIERE FAUSTO BAZZANI

Nel caso dell'eccidio di Firenze non ci sono commenti, però un piccolo commento lo voglio fare. Per noi è un pazzo quella persona e qui mi fermo.

Però vorrei aggiungere qualcosa invece per Havel. Havel fu il Presidente della Repubblica Cecoslovacca, in pratica dal 1989, caduta del muro di Berlino, al 1993. Proprio nel 1993, benché contrario, accettò un referendum nel quale ci fu la divisione democratica delle due repubbliche. Io penso di ricordarlo soprattutto, sia per la caduta del Comunismo, che per questo suo modo di affrontare i problemi, in un modo democratico anziché quello che è avvenuto nella vicina Jugoslavia, dove ci furono centinaia, migliaia di morti. Comunque il caso di Firenze va solo iscritto a un folle, certo che bisogna che la politica faccia rispettare le regole, altrimenti dei pazzi ne usciranno tutti i giorni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego i Consiglieri di osservare un minuto di silenzio.

In aula si osserva un minuto di silenzio

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OTTINI IN MERITO ALLA SITUAZIONE DELLA SICUREZZA IN CIRCOSCRIZIONE PAVIA NORD EST

PRESIDENTE

Grazie. Come dicevo prima, passiamo alla prima Instant question presentata dal Consigliere Ottini in merito alla situazione della sicurezza nella Circoscrizione Pavia nord-est. Prego Ottini.



CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente. Questa è la decima, undicesima, ho perso il conto, Instant question che faccio a riguardo, l'ho fatta anche perché purtroppo mi sono trovato personalmente coinvolto in un fatto di microcriminalità legata all'area circoscrizionale del quartiere Pavia nord-est. Continuo a presentare Instant question per cercare di sensibilizzare l'attenzione dei Consiglieri colleghi, dell'Amministrazione in particolare su un problema di sicurezza che ormai è ineludibile e che riguarda purtroppo il quartiere in cui sono nato e cresciuto e ho vissuto fino a pochi anni fa. Un quartiere che risente ormai in maniera inequivocabile di un tasso di microcriminalità in crescita verticale. È chiaro ed evidente che questa mia ennesima Instant question a riguardo chiede all'Amministrazione di capire quali siano le intenzioni del Sindaco e della Giunta per cercare di mettere in maggiore sicurezza un'area, quella della periferia nord-est, che, giorno dopo giorno, si scopre vessata da episodi di furti, di vandalismo, di deturpazione del patrimonio pubblico e privato e che davvero comincia a non avere più pazienza, a non avere più voglia di sopportare il prosieguo di una situazione come questa.

L'aver appreso che di fronte a tutta una nuova serie di episodi, la risposta del Comandante Giurato è stata quella di dire purtroppo non abbiamo la possibilità di garantire un presidio maggiore di quelle aree, francamente lascia profondamente amareggiati, perché non vorremmo che di fronte ad una serie di difficoltà economiche oggettive che gli enti locali scontano, che questo debba tradursi in un arretramento da parte della Pubblica Amministrazione circa quelle garanzie di servizi, tra cui c'è anche la pubblica sicurezza che un ente locale come il Comune dovrebbe garantire ai cittadini.

Per cui l'Instant question è sempre rivolta al Sindaco, all'Assessore che ha la delega alla Polizia locale, per chiedere che cosa s'intende fare per cercare di rispondere a questa emergenza che sta assumendo dei connotati, delle caratteristiche sempre maggiori e sempre meno tollerabili.

(Entrano i Consiglieri: Albergati Andrea, Frascini Niccolò, Conti Carlo Alberto. Presenti n. 32)

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ottini, prego Assessore.

ASSESSORE MARCO GALANDRA

Ringrazio il Consigliere Ottini per questa ennesima segnalazione, alla quale però, al di là della notizia apparsa sulla stampa, di quegli episodi che si sono verificati alcuni giorni or sono e dei quali mi spiace sia stato vittima anche il Consigliere Ottini, segnalazione della quale noi non abbiamo avuto, da parte degli abitanti della zona, ancora alcuna segnalazione. Dico questo perché in genere, quando in città si riscontrano delle situazioni particolarmente critiche o particolarmente delicate come in Galleria Manzoni, tanto per fare un esempio, a suo tempo sotto la ... di Viale Matteotti, in questi giorni nel centro commerciale Minerva, noi siamo sempre quasi immediatamente avvertiti giustamente o dai residenti, o dalla stessa Polizia locale di quanto si verifica e cerchiamo di intervenire tempestivamente. Nel caso che mi segnala invece il Consigliere Ottini non abbiamo ancora ricevuto alcuna particolare segnalazione.

Tra l'altro io sono particolarmente attento alle istanze dei cittadini e quando mi arrivano, per e-mai o direttamente, delle lamentele o la richiesta d'intervenire, lo faccio sempre. In questo caso non è accaduto, questo non vuol dire che la situazione non vada tenuta sotto controllo, ma per il momento almeno non siamo ancora a livello di guardia e di insicurezza che il Consigliere Ottini mi sembra tratteggi nella sua Instant question.

L'altra cosa che vorrei dire, perché ci si sta forse dimenticando e non so per quale motivo si tende poi a concentrare la propria attenzione sulla Polizia locale, e l'ho già detto in altre occasioni, non esistono i Vigili urbani deputati a mantenere l'ordine. Anzi nei casi particolari che cita il Consigliere Ottini dovrebbero essere le forze di Polizia, la Polizia di Stato e i Carabinieri ad occuparsi di questo tipo di reati, perché, con la carenza di personale che noi abbiamo ereditato e con i numerosissimi servizi che la Polizia locale è chiamata a svolgere, sicuramente noi facciamo quello che possiamo, ma intervenire in quello che è un settore squisitamente riservato alle forze dell'ordine, furti, furti di auto, taccheggi e così via, noi possiamo sicuramente dare una mano a sorvegliare la città, ma non è solo compito nostro o non è principalmente compito nostro in questo caso garantire che certe azioni non vengano compiute.

Per quel che riguarda la dichiarazione uscita sulla stampa del Comandante Giurato che forse è stata un po' tranchant, in realtà però rispecchia quello che abbiamo sempre detto in questa sala e che tutti sanno. Abbiamo un organico molto ridotto, abbiamo un organico che viene... e io ne do atto e continuo a dare atto alla Polizia locale, viene utilizzato non dico allo stremo, ma quasi, quando il Comandante della Polizia locale dice che mancano i mezzi e mancano le persone, sicuramente lo fa con grande rammarico perché anche lui si rende conto che si potrebbe fare molto di più o si potrebbe fare di più se il numero degli agenti di Polizia locale fosse maggiore. Ma questo mi sembra anche logico e lapalissiano. Il discorso è purtroppo che, come tutti sanno, il Patto di stabilità e i vincoli economico/finanziari ci impediscono davvero, nonostante noi cerchiamo di trovare una via per farlo, c'impediscono di aumentare l'organico della Polizia locale come sarebbe necessario.

Nel 2012, proprio a causa dei vari vincoli che ci pone il Patto di stabilità, potremmo assumere solo un agente di Polizia locale, il quale andrà a sostituire un suo collega che va in pensione. Vedremo di trovare altre possibilità, se ci sono, per rinforzare l'organico, ma purtroppo la situazione attualmente è questa. Grazie.

(Entra il Consigliere Arcuri Giuseppe. Presenti n. 33)

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Ottini.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente. È chiaro ed evidente che la responsabilità della tenuta dell'ordine pubblico, della garanzia e della sicurezza dei cittadini non è imputabile solo alla condotta dell'Amministrazione Comunale. È chiaro che su questo campo giocano più attori, soprattutto la Polizia di Stato. Mi verrebbe da dire che forse, se a suo tempo l'ex premier avesse realizzato una delle famose promesse sottoscritte con il contratto degli italiani, il famoso poliziotto di quartiere, forse oggi magari avremmo nelle zone periferiche quel maggiore tasso di presidio del territorio che purtroppo non abbiamo. Vede, Assessore Galandra, forse il fatto che molti cittadini non abbiano segnalato all'Amministrazione pubblica fatti che invece hanno denunciato attraverso gli organi di stampa, forse fa anche trasparire un certo grado di rassegnazione che non è certamente un bel segnale da parte di chi amministra la cosa pubblica.

Io mi limito a dire questo. Conosciamo tutti le problematiche contabili e i vincoli del Patto che gravano sulle Amministrazioni degli enti locali. Non starò qui a ripetere, che, comunque sia, sono scelte, il frutto di una politica governativa che non ci appartiene per quanto riguarda il nostro schieramento politico, dico soltanto che nelle pieghe della manovra Monti, del decreto Salva Italia, mi risulta esserci un articolo che ad esempio prevede la possibilità di aumentare la quota



percentuale di spesa del personale rispetto al Bilancio, dal 40% al 50%. Quindi è un'inversione di tendenza rispetto a vincoli che ci sono stati fino a prima di questa manovra.

È chiaro ed evidente che all'interno di questa inversione di tendenza, sarà nostra cura cercare di convincervi della necessità d'investire maggiormente in quel settore, ovvero nell'organico della Polizia municipale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Ottini. Prima di passare alle altre Instant question, pregherei, sia gli Assessori che rispondono, sia i Consiglieri Comunali di mantenersi nei tre minuti canonici e nel minuto di soddisfazione o meno, perché altrimenti... Vigna ne ha sei, prego Vigna. Instant question in merito all'azzeramento del C.d.A. del Polo tecnologico, prego.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VIGNA IN MERITO ALL'AZZERAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL POLO TECNOLOGICO

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Ci metterò pochissimo sia ad illustrarla, sia eventualmente a dare una replica. Volevo sapere, per quanto riguarda quello che abbiamo letto sulla bocciatura della Corte dei Conti sull'azzeramento del C.d.A. del Polo tecnologico, se questa sera ci potete dare delle informazioni più puntuali, oppure se non ritenete discuterne nella commissione ad hoc perché ritengo che possa essere un problema estremamente importante per la città.

PRESIDENTE

Grazie Vigna per la sua brevità. Prego Sindaco.

SINDACO

In merito al Polo tecnologico in realtà non c'è nessun azzeramento del Consiglio, c'è stata un'assemblea appena prima del ... di San Siro, in cui i soci si sono trovati ed hanno espresso ciascuno le proprie posizioni. In particolare la posizione più vincolante è quella espressa dall'ente Provincia, che ha dato l'OK alla ricapitalizzazione, ma con due vincoli, il primo è il pronunciamento della Corte dei Conti, che è stato comunque favorevole alla delibera che questo Consiglio Comunale aveva preso quasi un anno fa e il secondo aspetto era sul cambiamento della governance, in particolare la Provincia ha proposto che non fosse più l'università a detenere la presidenza, ma ci fosse un'alternanza tra i soci pubblici, Provincia e Comune.

A questo punto quella è una delibera di Consiglio Provinciale che evidentemente vincola la ricapitalizzazione della Provincia. La posizione della Camera di Commercio è di attesa perché ha sempre scelto di essere l'ultima a prendere la decisione. Ora la Corte dei Conti ha chiarito il primo punto, rispetto al secondo della governance è in corso un'interlocuzione tra gli enti. La posizione del Comune è che non c'è interesse a cambiare governance, a noi va bene che sia l'università a continuare a detenere la presidenza del Polo tecnologico e quindi dovrà essere la Provincia chiarire se e come può passare alla ricapitalizzazione, in attesa dei chiarimenti che la Provincia porterà, sempre se l'imprenditore che sta proseguendo nella sua iniziativa, ad un certo punto non decida di proseguire in maniera autonoma o in maniera diversa di come ha fatto sinora, magari non più con una società, ma con convenzioni ad hoc.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Sindaco per la risposta, ma credo che cambiare la governance alla fine voglia dire anche quello di andare a rivedere qualcosa nel C.d.A. Così come invece a ma fa piacere che la Corte dei Conti non abbia bocciato quello che è di sostanza e cioè il fatto che molti di noi paventavano e cioè che il fatto di avere un bilancio per qualche anno in negativo non ha inficiato il tutto. Per cui comunque io mi auguro, proprio per cercare di accelerare al massimo i tempi, di portare in commissione possibilmente tutta la documentazione, proprio per essere costruttivi e possibilmente in sinergia ovviamente con la Provincia. Grazie.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VIGNA IN MERITO ALLA PERDITA DI POSTI DI LAVORO IN TUTTA LA PROVINCIA DI PAVIA

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Rimanga ancora alzato perché c'è un'altra sua Instant question in merito alla perdita di posti di lavoro in tutta la Provincia di Pavia. Prego.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Cercherò di essere, come sempre, molto sintetico. Quello che abbiamo appreso purtroppo è che nella Provincia di Pavia si sono persi nell'ultimo anno pare oltre 800 posti di lavoro. Io volevo sapere se abbiamo dei dati più precisi e che riguardano il nostro Comune e se, anche in base a questo trend negativo anche per la città, non si debbano prendere al più presto dei provvedimenti, quelli che si riterranno e che riterremo, anche con l'apporto di tutti, più positivi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Prego.

ASSESSORE PIERO ASSANELLI

Io penso che i dati li abbia la Provincia, comunque noi abbiamo fatto un'indagine presso un sindacato e ci risulta che negli ultimi due anni i disoccupati nella Provincia di Pavia sono circa 4.000 e circa 5.000 le persone che hanno chiesto di accedere agli ammortizzatori sociali per un totale di 9.000 soggetti. Il Comune di Pavia è a conoscenza della problematica inerente la perdita dei posti di lavoro dei propri cittadini, essendo questo uno dei problemi che giornalmente viene presentato dalla cittadinanza ai Servizi Sociali. Poiché tale problematica maggiormente incide sulla possibilità economica di molte famiglie nell'affrontare le varie spese quotidiane e mensili, il settore Servizi sociali abitativi sta provvedendo, per quanto di sua competenza, a dare un supporto alla cittadinanza che si trova in stato di difficoltà economico/occupazionale, oltre che con servizi in atto (contributi economici, buoni sociali, bonus gas e luce) anche attraverso l'erogazione di specifici fondi e servizi. Passo all'elenco.

- Fondo anticrisi. Il Comune di Pavia ha stanziato 90.000€, di cui 20.000€ sono stati utilizzati per coloro che si trovano in stato di disoccupazione accertata dal centro dell'impiego o tramite lettera di licenziamento, mobilità o cassa integrazione. L'ISEE deve essere inferiore a 14.500€.



- 70.000€ sono stati utilizzati per il pagamento delle bollette gas di Linea più, la proposta di pagamento delle bollette è stata valutata dall'assistente sociale. L'ISEE deve essere inferiore a 6.100€.
- Il consorzio, di cui noi facciamo parte per il 70%. Fondo per gli interventi economici per il sostegno temporaneo del reddito disoccupazionale, detto prestito sull'onore, l'importo del fondo è pari a 40.000€. Ha valore triennale dal 2009 al 2011, vi accedono diverse tipologie di utenze, tra cui anche i disoccupati, i quali devono presentare lo stato di disoccupazione. Nel 2011 sono stati usati 6.500€ per un totale di nove persone.
- Voucher lavoro acquistati da parte del Consorzio sociale pavese per un importo di 20.000€. Sono stati inseriti quattro utenti. I fondi spesi sono stati 3.480€, vengono acquistati dall'INPS. Sono erogati ai disoccupati a diverse tipologie di soggetti fragili. Il voucher è di 10€, di cui 7,5€ al lavoratore e il rimanente per assicurazione. Tempo di utilizzo. Nell'arco dell'anno non devono essere superati 5.000€ (6.500€ lordi), attualmente la convenzione è con ASM, vengono fatti per vari servizi, lavori domestici, giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, parchi, strade, monumenti, insegnamento privato, manifestazioni culturale, sportive, culturali, fieristiche e caritatevoli. Gli enti che ne possono usufruire sono anche gli enti locali, le scuole, l'università. Nel Comune di Pavia, sempre su questo settore, saranno erogati nel 2012 12.000€ e le caratteristiche sono quelle del consorzio.
- Borse lavoro. Il Comune ha aderito al progetto L'Isola, liberati per l'indulto, sostegno al ricevimento lavorativo. Ad oggi sono stati utilizzati 4.200€ per un totale di quattro soggetti.
- Consorzio fondi spese per le borse lavoro. Nell'anno 2011 sono stati stanziati 71.457,96€. Utenti inseriti nei vari percorsi (tirocinio formativo, lavorativo, borsa lavoro, eccetera) sono stati 53. Sono stati liquidati per ora 40.000€ per l'inserimento lavorativo di diverse categorie fragili a cui si deve aggiungere 4.378,13€, versati per la copertura INAIL come acconto per il 2011.
- Contributo di solidarietà. Il Comune di Pavia per l'anno 2011 ha stanziato 30.000€, 50.000€ sono stati stanziati dall'ALER per i canoni locativi in alloggio ALER e per il sostegno affitto dei soggetti fragili. Il Comune ha inoltre previsto lo stanziamento di 130.000€ integrativo per il pagamento degli affitti ai privati da parte dei soggetti fragili.
- Revisione canoni di affitto. Nel Comune di Pavia è stata prevista una riduzione dei canoni di locazione per gli inquilini comunali che hanno perso il lavoro, ma anche per le variazioni del nucleo quale decesso ovvero fuoriuscita di un componente e presentano difficoltà del pagamento. Il dato di quest'ultimo trimestre è di 25 richieste.
- Per il pagamento delle bollette gas, è notizia di oggi, per i soggetti fragili è stato previsto un accordo tra il Comune di Pavia, la Federconsorzi e la ... che prevede uno stanziamento di 20.000€.

Naturalmente i Servizi sociali sono disponibili ad accettare tutti i consigli e quindi anche quelli del Consigliere Vigna, quindi noi siamo pronti a recepire questo. Per l'occasione, se vuoi, ti lascio tutto, perché so che ha fatto un elenco, ma in tre minuti bisognava essere veloci.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Vigna... c'era anche Bruni, però sono Instant question, bisogna cercare di essere contenuti.

ASSESSORE SANDRO BRUNI

Prego la Presidenza di non mettere l'Assessore Bruni nell'Instant question e io consegno i documenti ...

PRESIDENTE

Prego Bruni. È Natale.

ASSESSORE SANDRO BRUNI

Non mi metta più e io faccio prima. Volevo soltanto segnalare questo, dottor Vigna. Di prendere in considerazione, cosa che facevo poco anch'io quando facevo il Consigliere, i dati che comunque ci vengono consegnati nei bilanci annuali, che fotografano sempre bene la situazione del mercato del lavoro all'interno del nostro Comune. Sono pagine che guardiamo poco e all'interno di queste pagine c'è già una prima risposta. Ma per favorire la lettura dei documenti da parte del dottor Vigna per quanto riguarda gli interventi sociali, l'ha già detto molto bene il collega Assanelli. Io invece le do tre documenti ufficiali dai quali Lei può desumere la situazione della città. Noi siamo al 4,3% per quanto riguarda la disoccupazione cittadina e siamo in ripresa in città per quanto riguarda il settore del commercio, del terziario avanzato e del turismo.

Per quanto riguarda la Provincia, è bene rivolgersi dall'altra parte, con un particolare però, io le consegno i documenti ufficiali che Camera di Commercio ha dato a tutti noi al 06.05.11, con la relazione completa della situazione provinciale e parte della situazione cittadina. Unitamente al documento che è stato presentato agli Stati generali per quanto riguarda l'industria, commercio, artigianato e agricoltura, mentre gli industriali ci hanno dato la parte dell'industria e Lei qui troverà risposte ad alcune situazioni che decisamente possono servire.

Da ultimo, molto positivo. Il dato che è stato portato agli Stati generali era una fotografia dell'esistente che è già in via di miglioramento e ce ne accorgeremo adesso quando affrancheremo ancora di più i tavoli che abbiamo già ripreso. Perché dico in via di miglioramento? Perché ci sono dei progetti per i posti di lavoro, tra questi primi sono quelli del Polo tecnologico.

Ultimissimo della notte di oggi. Mi è stato consegnato, perché ho partecipato, da parte del Centro servizi del volontariato, un'ottima relazione che io Le consegno e che poi i Consiglieri Comunali possono avere da parte del CSV, ma anche da parte mia, dove, meraviglia delle meraviglie, ho scoperto che all'interno delle associazioni di volontariato, circa il 65% nella città di Pavia rispetto alla Provincia, cioè Pavia è prolifica da questo punto di vista, ha incominciato un lavoro anche di assunzione di personale e comunque di aggregazione di personale che, pur nel volontariato, può fare dei percorsi, non soltanto con le borse lavoro, ma anche con dei contratti particolari. È un dato che Lei troverà qui dentro ed è una delle novità che sta esprimendo la nostra città grazie a queste associazioni.

PRESIDENTE

Grazie Bruni. Prego Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Ringrazio innanzitutto l'Assessore Assanelli per i suoi dati analitici, non osavo tanto chiedere, che però purtroppo dimostrano una situazione ancora più preoccupante di quella che francamente avevo presente, perché se parliamo di 4/5.000 disoccupati nella città di Pavia, parliamo del 7-8% della cittadinanza... ah per fortuna la Provincia. No, io l'Instant question era mirata al Comune, quindi prendo atto che non abbiamo purtroppo i dati analitici del Comune. Va bene, non ha importanza, certamente se sono, così come saranno meno della metà, siamo già a livelli più fisiologici perché francamente su quei numeri saremmo a cifre del profondo sud come disoccupazione.

Ringrazio anche l'Assessore Bruni, che mi ha dato tutti questi dati che adesso cercherò di analizzare e soprattutto mi auguro che, anche a livello locale, come tutti noi e come tutti voi state o stiamo criticando questo nuovo Governo di tecnici per quanto riguarda il problema dello sviluppo





che allo stato non c'è veramente nulla, mentre abbiamo visto che c'è un grande rigore e una grande iniquità, allora io mi auguro che anche la città di Pavia possa fare, tramite gli Stati generali, altre evoluzioni, commissioni, tutto quello che volete, cercare di mettere qualcosa di proprio per cercare d'incentivare il lavoro che in ogni caso, poco o tanto che sia, sta diminuendo.

Un flash soltanto e poi risparmio sulla... per esempio vorrei fare una discussione a riguardo delle carceri e mi auguro che ne potremmo parlare in una commissione, perché si potrebbero costruire delle nuove carceri, non dico a costo zero, ma quasi. Quindi 57 miliardi messi nelle carceri... grazie Presidente.

ISTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VIGNA IN MERITO AGLI ATTI DI VANDALISMO CONTRO LE POSTAZIONI DI BIKE SHARING

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Passo rapidamente e risparmio tempo sulla terza Instant question che avevo fatto che riguarda le postazioni delle bici che, abbiamo visto, sono soggette ai vandali e ai delinquenti, cosa che avevamo fatto presente quando è stato istituito questo benemerito servizio, ma se c'era da mettere un controllo e una fotocamera, forse era proprio lì e forse siamo ancora in tempo per cercare di farlo. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Bobbio.

ASSESSORE ANTONIO BOBBIO PALLAVICINI

Rispetto a quanto discusso in commissione, diciamo che il progetto di video sorvegliare ad hoc nel progetto Bike sharing non esiste, nel senso che abbiamo installato due postazioni, in Piazza della Stazione e una in Piazza della Vittoria, sono zone ben note, vissute dalla città. L'episodio di vandalismo a cui Lei si riferisce non è un episodio di vandalismo, ma un vero e proprio furto, nel senso che tanti di voi avranno visto che, non si sa come e non si sa quando, hanno addirittura rubato due ruote di una stessa bicicletta, tra parentesi in Piazza Vittoria è installato un apparecchio di sorveglianza che attualmente penso sia ostacolato da un'impalcatura che a brevissimo dovrebbe essere rimossa.

Quindi noi sicuramente ci appelliamo al senso civico e alla legalità, qualora poi questo servizio dovesse essere potenziato ed implementato in alcune zone più a rischio, potremo valutare, compatibilmente con le disponibilità economiche, un'operazione del genere.

PRESIDENTE

Grazie Bobbio per la sua brevità. Voleva intervenire l'altro Assessore alla partita.

ASSESSORE PIERO SANDRO ASSANELLI

Rapidamente anche per completare l'intervento dell'Assessore Bobbio. Noi in città abbiamo quasi cento telecamere che funzionano notte e giorno, anche se hanno bisogno di una costante manutenzione che talvolta ne compromette l'efficacia. Diciamo che la città è molto ben monitorata e questo mi sembra andare in parte a rispondere ulteriormente a quanto diceva prima il collega Ottini, perché, nonostante le accennate difficoltà economiche, la nostra Polizia locale fa perfettamente quello che dovrebbe e anzi credo che la situazione potrebbe essere anche peggiore nella nostra città se non si fosse l'impegno che la nostra Polizia locale esprime.

Per quel che riguarda in particolare Piazza della Vittoria, noi abbiamo salutato con molto piacere, come diceva anche Vigna, l'installazione del Bike sharing e l'avvio di questo esperimento.

Purtroppo non è coincisa l'installazione del Bike sharing con la riattivazione completa della telecamera che controlla proprio quell'angolo di Piazza della Vittoria. Telecamera parzialmente coperta dal cantiere in essere in Piazza Vittoria che, ci sera stato garantito, sarebbe stato tolto pochi giorni prima dell'installazione del Bike sharing e che invece si è prolungato nel tempo quindi ha parzialmente impedito l'attività della telecamera.

Quell'altra cosa che vorrei far notare, visto che parliamo di atti di vandalismo che vengono compiuti nella notte, che non solo due o tre notti fa i Carabinieri hanno fermato due ragazzi provenienti non da Pavia, ma da fuori Pavia che stavano rovesciando delle fioriere in Via 20 Settembre, li hanno fermati, ma volevo ricordare che la nostra Polizia locale fino alle due di notte, nelle giornate di mercoledì, venerdì, sabato e domenica pattugliano il centro storico e ci sono una o due pattuglie che si muovono anche in macchina in periferia.

Quindi direi che complessivamente ci stiamo impegnando molto. È chiaro che quando certi fatti avvengono dopo le due di notte, quando rimane soltanto la presenza dei Carabinieri o delle forze di Polizia piuttosto ridotte in città, certe cose possono purtroppo verificarsi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

...queste precisazioni, quindi dobbiamo dare la colpa di quanto è successo a questo cantiere che non è stato smantellato nei tempi promessi. Quello che vorrei puntualizzare in questa sede in maniera semplicissima è questo. Se ci affidiamo al senso civico della cittadinanza, secondo me ci vorranno come minimo 50 generazioni forse per riuscire ad ottenere qualcosa di più. Quindi questo senz'altro dovrà essere un nostro compito d'intervenire sui ragazzi nelle scuole, ma tutto quello che dobbiamo eventualmente fare e mi riferisco anche a quell'Instant question che ha fatto il Consigliere Ottini, anzi coglierei l'occasione, adesso è assente, ma di dare la massima solidarietà al nostro Consigliere Ferretti che ha subito il terzo furto in casa. Quindi questi atti di delinquenza anche spicciola in qualche maniera dovremmo vedere di riuscire ad arginarla. Credo che ci siano dei modi e rimandiamo la discussione nella commissione ad hoc.

PRESIDENTE

Consigliere Vigna, io Le chiedo, adesso Le darò la parola per la prossima Instant question, però Le volevo chiedere questo, anche per una parità per tutti i Consiglieri. Siccome sono arrivate sei Instant question, ma le ultime due, più che Instant question, sono delle vere e proprie interrogazioni. Io l'avevo ammesso, perché, essendo Natale, ho detto: facciamo tutto e non se ne parla più. Però io vorrei dare la parola a quei Consiglieri di Opposizione che hanno già da parecchio tempo delle interpellanze. Se Lei mi permette, io vorrei farle fare queste e poi dare... perché non dovremmo chiudere le Instant question, non ce la facciamo a fare le interpellanze. Sono due interrogazioni quelle che Lei ha fatto.

Vada avanti con questo e poi... ai due colleghi dell'Opposizione che sarebbe giusto avere soddisfazione. Grazie, molto gentile.

(Entra il Consigliere Brendolise Francesco. Presenti n. 34)



INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VIGNA IN MERITO ALL'ACCORPAMENTO DELLE CLASSI NELLE SCUOLE

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Anche se devo fare notare che io sono telegrafico, quindi bisognerebbe cercare di avere altrettante risposte telegrafiche o magari poi darmi qualcosa di scritto se non si riesce. Comunque questa quarta Instant question riguarda quello che io ho considerata la sciagurata politica dell'accorpamento delle classi delle varie scuole del già Ministro Gelmini e che ha riguardato tutta la Provincia di Pavia. A me interessa sapere cosa è successo nel Comune e magari se l'Assessore mi può dare un flash e poi caso mai darmi mandarmi eventualmente due righe. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Prego Assessore Faldini.

ASSESSORE RODOLFO FALDINI

Grazie Presidente. Avevo già risposto al Consigliere Vigna in occasione dell'ultima Commissione Istruzione che si era effettuata durante la quale il Consigliere aveva espresso le proprie perplessità circa l'accorpamento delle classi. A riguardo ciascuno può avere qualsiasi tipo di opinione, per questo io avevo già riscontrato sul fatto che, rispetto a tale facoltà, esiste una normativa di riferimento come il DPR 81/09 e la circolare ministeriale n. 21 del marzo del 2011, che fanno riferimento all'innalzamento dei limiti minimi e massimi per la formazione delle classi. Io posso eventualmente fare fotocopia rispetto a questi limiti, ma la competenza e quindi la facoltà d'intervenire su questi numeri per classi non è qualcosa che è ascritta all'ente che rappresentiamo, bensì riguarda le dirigenze scolastiche che operano sul territorio.

Ciò che il Comune auspica è che appunto le dirigenze rispettino i limiti di capienza degli istituti quando accettano gli iscritti alle nuove classi. Ad ogni buon conto, se si volesse eventualmente consultarli, io ho un quadro prospettico riferito alle scuole, dal quale si può evincere il numero dei frequentanti le varie classi. Da questo si può eventualmente valutare in quali termini le dirigenze scolastiche, con l'autonomia che viene loro decretata dalla legge, vanno componendo le classi negli istituti di riferimento sul territorio. Non so se potrà essere soddisfatto il Consigliere Vigna.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Assessore, ma io naturalmente non posso prendermela con la dirigenza scolastica o con il Comune, io vorrei semplicemente che anche da questo Comune possa partire un'esigenza in tutta Italia cioè che questo indirizzo che è stato dato dal precedente Governo dalla Ministro Gelmini è deleterio. Questo è quello che dobbiamo cercare di fare arrivare in Regione e dalla Regione al centro, perché non credo che ci debbano rimettere i ragazzi, visto e considerato che la situazione è quella che è, è così dappertutto e forse a Pavia ancora peggio.

PRESIDENTE

Grazie Vigna.

ASSESSORE RODOLFO FALDINI

Desidero fare comunque una piccola precisazione rispetto a quanto fa il Comune e peraltro mi pare che sia compresa nella Instant question questo tipo di domanda. Per le scuole d'infanzia comunali il Comune applica la regola dei 25 alunni per classe, parlo di media, ma non eccede il numero massimo previsto per le statali che è 28. Quindi un riscontro rispetto alle perplessità nutrite dal Consigliere Vigna lo si dà.

PRESIDENTE

Grazie Vigna per le altre due che le trasformiamo in interrogazioni.

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO –
INTERPELLANZA N. 36 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGGI IN MERITO
ALL'INQUINAMENTO**

PRESIDENTE

Interpellanza presentata dal Consigliere Maggi in merito all'inquinamento.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Grazie Presidente. La mia interpellanza, che è rivolta al Sindaco che non vedo, ma potrebbe darmi la risposta forse qualcun altro... benissimo Assessore Bobbio. La mia interpellanza è inerente la situazione che fino a qualche giorno fa era preoccupante e sicuramente oltre la soglia consentita dalla CE per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico. Perché la mia interpellanza? Faccio le mie richieste perché ... io potuto constatare, così come ho potuto scrivere e richiedere nell'interpellanza, che lo scorso anno Regione Lombardia ha emesso un bando che si è chiuso ... lo ha emesso nel maggio del 2010 e Regione Lombardia ha stanziato lo scorso anno ben 11.700.000€, destinati a sostenere l'installazione di filtri antiparticolato sugli autobus diesel di classe Euro 2 a favore delle aziende, anche la LINE di Pavia, delle aziende che hanno aderito al patto per il trasporto pubblico locale.

Io mi soffermo un attimo su questo perché un dato che è inconfutabile emesso dall'ACI di Milano e dalla Lombardia sostiene che le città non sarebbero inquinate per colpa della circolazione delle vetture private, con una piccola percentuale, ma essenzialmente per colpa di impianti di riscaldamento, i mezzi di trasporto pubblico e i diesel commerciali, per l'immissione dell'atmosfera di PM10 solo nella percentuale è del 10% è attribuita alle autovetture, mentre sarebbe al 70% la responsabilità degli atti sopra indicati.

Quindi io sono a richiedere se è stata fatta questa richiesta da LINE e in particolare quanti sono gli autobus che forniscono il servizio pubblico per questa città, distinti per classe di emissione, circolanti sul nostro territorio. Quanti sono anche gli edifici di proprietà del Comune di Pavia, se ce ne sono ancora, mi auguro di no, e di altri enti, università e prefettura non alimentati a gas per il riscaldamento.

Quindi io Le chiedo questa risposta, vedo che l'Assessore Bobbio mi dovrà dare queste risposte, ma naturalmente la risposta che mi darà, vedrò come mi risponde, però vorrei una risposta scritta nel merito dei dati che ho riferito prima. Ossia quanti sono gli autobus, quanti sono stati gli importi stanziati, se c'è stato un importo stanziato per quanto riguarda questa opportunità che LINE doveva prendere in considerazione. Io aspetto la risposta dell'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore.

**ASSESSORE ANTONIO BOBBIO PALLAVICINI**

Io poi invierò sicuramente una comunicazione dettagliata nel merito specifico, soprattutto con le cifre e i dati al Consigliere, proprio perché adesso ho una risposta quantitativamente efficace ma da approfondire. LINE ha partecipato a questo bando e ha ottenuto un cofinanziamento per l'installazione di questi filtri in 86 mezzi. Sul Comune di Pavia insistono nell'operatività circa 16 mezzi e comunque va fatto notare che tutte le categorie sia nell'Euro 2 sono dotate di filtro antiparticolato e anche qualche autobus di generazione Euro 3, quindi sotto questo punto di vista mi sento di dire che si è bene operato e per quanto riguarda il trasporto pubblico locale urbano siamo assolutamente ben collocati rispetto alla questione delle emissioni.

Però rispetto alle cifre e a dati più precisi penso di inviare al Consigliere una comunicazione dettagliata. Grazie.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

La ringrazio Assessore per la parziale risposta e mi aspetto la parte mancante. Volevo dare un'altra precisazione nel merito che Lei mi diceva, perché anch'io ho avuto questa risposta, sono ben 415.000€ che Regione Lombardia avrebbe stanziato per quanto riguarda gli autobus di LINE per quanto riguarda Pavia. Questo mi è stato riferito oggi, ma vorrei capire per quanto riguarda questo importo, dovrà essere documentato dalla sicura applicazione di questo filtro antiparticolato e quindi vorrei capire se questo è già stato fatto sulla base dello stanziamento ricevuto. Praticamente la lettera che mi farà avere sarà con la dichiarazione che tutti gli 87 autobus sono stati dotati di ... perfetto, va bene.

L'altra cosa che Le volevo dire nel merito è che un dato di fatto che i mezzi pesanti, ma soprattutto gli autobus, se non sono dotati di filtro antiparticolato, ma a parità di emissioni con le autovetture, un autobus, è statisticamente provato da ACI e da ARPA, inquina come 600 vetture. Quindi questo dovrebbe essere un dato per far ripensare alle persone che forse vanno in una direzione che praticamente non conoscitiva di questa situazione. Quindi il trasporto pubblico mi sta bene, così come mi starebbero bene alcune domeniche ecologiche comunque, non sono contrario alle domeniche ecologiche, ma non sono sicuramente d'accordo su quelle che sono le fermate che hanno indotto la città di Milano a fermare il traffico per esempio agli Euro 3, mentre il Ministro Clini, questo che si sappia, oggi era a Milano, al Pirellone a Regione Lombardia, il Ministro Clini affrontava questa problematica e qualche anticipazione che aveva dato era che bisognerebbe passare dal trasporto delle merci pesanti su gomma, passare invece sulla ferrovia. Naturalmente tutto questo dimostra che anche lui ha sostenuto che il traffico privato incide minimamente ed è più che altro un fattore culturale fermare il traffico di domenica, con le domeniche ecologiche.

Grazie Assessore, mi aspetto la risposta scritta.

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 2 DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO –
INTERPELLANZA N. 37 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEPAOLI IN MERITO AL
SERVIZIO DEL CENTRO REGIONALE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTE****PRESIDENTE**

La seconda interpellanza è presentata dal Consigliere Depaoli in merito al servizio del centro regionale Adesso per l'educazione ambiente. Prego.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Siccome molti cittadini mi hanno chiesto di assumere informazioni su questo, io volevo sapere dall'Amministrazione se corrisponde a verità la voce che circola di possibile chiusura del CREA o se semplicemente c'è uno spostamento di uffici e servizi nell'ambito dei lavori.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere per la sua brevità. Prego Assessore.

ASSESSORE RODOLFO FALDINI

Cercherò anch'io di essere telegrafico, nel senso che non si può parlare di una chiusura del CREA anche se a dir la verità, dovrebbe essere chiamato in altro modo, io lo chiamerei Centro comunale educazione ambientale. Questa Amministrazione dal punto di vista dell'educazione, della prevenzione e di quant'altro può essere utile e non solo al rispetto dell'ambiente, è sulle barricate. Anche per rispondere alla sollecitazione della precedente Instant question del Consigliere Vigna, anche il progetto di educazione della cittadinanza attiva s'inserisce un po' in queste azioni, in queste attività che sono care a questa Amministrazione.

Pertanto, rispetto anche alla positività e allo spessore e al significato dei corsi di educazione ambientale, ci potrà essere eventualmente qualche modifica sulla didattica o focus o attenzione su tematiche sempre ambientali che potranno eventualmente mutare a seconda dell'esigenza o a seconda di quanto è più opportuno andare a sottolineare. Quindi rispetto alla chiusura, io vorrei escluderla a priori. È vero che questo è un momento dove si parla di sacrifici e di quant'altro, anche la composizione e la redazione del nuovo Bilancio dovrà prevedere parecchie voci, tra le quali la sopravvivenza se non il potenziamento di questa realtà che io definisco sicuramente di valore. È evidente che tutto passa a seconda di quelle che l'Amministrazione vorrà dare come priorità.

Personalmente ritengo sia utile mantenere questo servizio ed eventualmente migliorarlo, razionalizzare gli spazi ed eventualmente istituire, così come è nelle corde, così come è nella prospettiva, anche il nuovo Sportello animali presso la sede del CREA in Via Folperti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

I condizionali che ha usato l'Assessore mi preoccupano molto. Ha detto "vorrei escludere a priori", è un bel bizantinismo. Io rimango a questo punto seriamente del futuro di CREA, che, come riconosciuto dall'Assessore Faldini, da decenni sta facendo un lavoro egregio. Rimango molto preoccupato, non soddisfatto della risposta.

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 3 DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO –
INTERPELLANZA N. 38 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEPAOLI IN MERITO AL
SERVIZIO DI CAR SHARING**

PRESIDENTE

Prego Depaoli per l'altra interpellanza.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

L'altra interpellanza invece credo che mi risponde l'Assessore Bobbio, riguarda il servizio di Car sharing. Penso che se siete passati in Piazza della Stazione, abbiate visto il nuovo servizio di Car sharing che nel frattempo ho visto che una delle mie domande ha già avuto risposta, nel senso che è promossa dalla società di Trenord che si occupa di queste cose, quindi questo è chiaro. Il servizio è già stato attivato, a questo mi è stato risposto nel frattempo dai fatti.

Solo che io confesso che faccio fatica a capire come sarà gestito il servizio, nel senso che noi residenti della zona abbiamo trovato nella buca delle lettere un volantino di Trenord che ci



diceva: inizierà il servizio anche qui. Benissimo. Ci si mette in contatto on-line, con prenotazioni telefoniche, come funzionano i Car sharing di solito. Solo che vorrei capire questo. A parte che l'immediata reazione dei cittadini pavesi è stata: ci hanno tolto sei posti di parcheggio e tutto sono in fermento per questo, ma io personalmente a questo non do peso, perché se il servizio è utile per la città, ci può stare. Solo che mi sembra evidente, che, messo lì così, il servizio non funzionerà, perché sono contento, ci sono due auto elettriche, con tanto di carica elettrica lì, però temo che se hanno rubato le ruote delle bici del Bike sharing, io sono preoccupato di cosa fanno di queste macchine, perché non c'è lì nessuno a sorvegliarle. È inevitabile, perché altrimenti costerebbe chissà quanto, però uno si iscrive, noleggia le automobili, arriva il codice col cellulare, apre l'automobile col codice. Benissimo. Però la manutenzione, la gestione, tutte queste cose Trenord la garantisce?

Esempio banale. Uno prende l'automobile, va via, la rimette e non c'è più benzina, chi gliela fa? Mi sembra che le difficoltà pratiche e concrete possano essere tantissime e quindi io ho una paura folle che un'iniziativa meritoria per Pavia, perché il Car sharing potrebbe essere un'ottima prospettiva per il centro storico, fallisca proprio perché la si lascia andare, nel giro di qualche mese non funzioni. Quindi io voglio che il Comune, è chiaro che non è il gestore, però è parte in causa fondamentale, faccia il possibile perché questa iniziativa invece funzioni.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Prego Assessore, è una risposta interessante.

ASSESSORE ANTONIO BOBBIO PALLAVICINI

Anche perché dà motivo di approfondire una tematica che ha destato curiosità in città. Innanzitutto il servizio è stato inaugurato il 12 dicembre, quindi esattamente in corrispondenza della partenza della nuova linea suburbana S13 e quindi da quel giorno è attivo. Questo servizio viene erogato dalla società Sems, che è una società partecipata da Ferrovie Nord, con un socio privato, è una società strumentale che si occupa per Regione Lombardia di mobilità sostenibile e di sviluppo di mobilità innovative.

Innanzitutto mi piace sottolineare che l'inaugurazione del 12 dicembre a Pavia è stata un'inaugurazione che non era in programma. Noi abbiamo accelerato molto come Amministrazione su questo progetto e addirittura Sems ha rinunciato ad altre piazze per concentrarsi su Pavia. Questo ci fa particolarmente piacere. Il perché abbiamo aderito con convinzione è perché questo progetto è un progetto estremamente ambizioso che punta ad arrivare al numero di 40 punti di concentrazione entro il 2013. Attualmente sono 40 punti di Car sharing dislocati in tutte le province lombarde nei punti di maggiore interesse. Diciamo che la prima qualità che va sottolineata è la presenza già attiva negli scali aeroportuali di Malpensa e di Linate. Quindi diciamo che un progetto ambizioso di Regione Lombardia prevede appunto una rete che sia veramente efficace entro i primi mesi del 2013 e, a giudicare da un cronoprogramma che ho avuto la possibilità di visionare, c'è grande ottimismo rispetto a questo.

La gestione chiaramente è a tutta a carico di Sems, che, con proprio personale, si occuperà della manutenzione, della eventuale sorveglianza e del rifornimento e di qualsiasi tipo di riparazione. Sono già attivi in alcune zone di Milano e hanno riscontrato grande successo e un livello di soddisfazione da parte del cliente altrettanto alto. Speriamo che Pavia non si classifichi con la maglia nera, se non la rubano in periferia a Milano, speriamo che in Piazza della Stazione di Pavia ciò non possa avvenire. A breve verrà aperto un punto di informazione e di adesione dentro la stazione ferroviaria, che viene denominato come servizio "E vai point", quindi l'accesso al servizio potrà essere fatto on-line sul sito o direttamente in questi punti che sono dislocati in gran parte delle stazioni che comunque aumenteranno per posizionamento sul territorio.

Come dato estremamente positivo, l'azienda ha rilevato nella prima settimana d'installazione cinque utilizzi, di cui tre utenze registrate in maniera telematica e ha rilevato anche che è sicuramente un utilizzo a tempo record. Quindi questo lascia ben sperare per la fruizione futura di questo servizio. Sono presenti una macchina totalmente elettrica e quattro macchine bifuel Euro 5.

L'adesione può essere fatta al punto "E vai", quindi in loco, via internet, o contattando un numero verde. Adesso l'azienda ha predisposto un marketing e una campagna promozionale. Sicuramente definiremo politiche condivise nei primi mesi del 2012. È mia intenzione partire con una massiccia campagna di promozione che integri trasporto su gomma, trasporto su ferro, Car sharing e Bike sharing nei primi mesi del 2012, considerato anche l'ambizioso piano di potenziamento che stiamo progettando alla tematica del Car sharing.

Per quanto riguarda invece le tariffe e la tipologia di utilizzo, sicuramente faccio pervenire al Consigliere Depaoli una specifica perché è abbastanza lunga, comunque sono previsti vari tipi di utilizzo ed una formula definita silver, una formula definita gold per chi può essere un grande utilizzatore di questo servizio e pagare una tariffa base che per il solo veicolo elettrico prevede 5€ l'ora tutto compreso e per gli altri veicoli 2,40€ l'ora + 0,48€ a chilometro. La cosa importante da rilevare è che il concetto di questo progetto è l'integrazione tra i vari livelli istituzionali della città. Sono già stati intercorsi rapporti con il Policlinico San Matteo e con l'università di Pavia e io stesso mi sono fatto promotore di un tavolo di concertazione e di collaborazione che verrà fatto entro il febbraio del 2012.

Per dire che veramente è un servizio che non comporta un costo per la municipalità e sul quale c'è grande ottimismo anche per dinamicità e risposta degli altri centri che l'hanno già praticato. In conclusione, l'utilizzo immediato, se pensiamo al raggiungimento degli scali aeroportuali può essere questo. Chiunque a Pavia, accedendo al servizio, può avere una buona possibilità di reperire l'auto, potersi recare a Malpensa o a Linate, partire e al ritorno fare lo stesso. Abbiamo riservato quegli stalli che sono cinque stalli importanti, ma per la potenzialità del servizio riteniamo che sia un buon investimento.

Per quanto riguarda invece la funzionalità, chiaramente loro si occupano della localizzazione delle macchine che sono tutte monitorate da GPS, degli spostamenti, perché qualora qualcuno stia tornando da Malpensa e torni a Pavia, i cui sei stalli sono occupati, una delibera di Giunta autorizza la sosta di queste autovettura in qualsiasi stallo giallo o azzurro della città. Poi un incarico di Sems, entro 48 ore, verrà inviato in loco per prendere la macchina e ricollocarla in tutto il territorio lombardo, dove ce ne sarà bisogno.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Depaoli.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Ringrazio l'Assessore per le informazioni, se poi gentilmente mi fa avere quello che diceva. Io credo che il Comune dovrà svolgere veramente un'azione capillare su questo perché è una scommessa e non bisogna lasciarla perdere. Io so che per qualcuno sembra veramente una cosa, uno sfizio, invece non è vero. Guardate che a Milano sta funzionando alla grande il Car sharing. Se una persona percorre meno di 10.000 km l'anno e abita vicino a un centro di Car sharing, gli conviene non averla la macchina, tra box, assicurazione, benzina, olio, pezzi di ricambio, spende molto meno avere la macchina condivisa che la può prenotare quando vuole. Quindi su questo il Comune deve lavorare molto, certamente anche attraverso anche la possibilità di sosta gratuita com'è stato detto.



CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Grazie. Volevo precisare l'Assessore.

ASSESSORE ANTONIO BOBBIO PALLAVICINI

...ottimismo. Giusto oggi mi ha chiamato il responsabile di questa azienda che, per fare un esempio molto concreto, partirà intorno a fine gennaio il servizio a Magenta, il Comune di Magenta ha due dipendenti comunali che sono residenti a Pavia e già loro hanno sottoscritto un abbonamento perché così potranno spostarsi tra Pavia e Magenta con questo servizio. Potrà veramente avere un'applicazione che, se ben incentivata e ben pubblicizzata, può cambiare la mobilità, come di fatto avviene in tanti paesi del nord Europa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Io volevo proporre al Consiglio Comunale, essendo Natale, un'inversione dell'ordine del giorno, con questa motivazione. Ho due Consiglieri che non possono partecipare perché non stanno bene al rinfresco che facciamo noi e siccome sappiamo che il rinfresco dura parecchio, l'ultima delibera verrebbe abbastanza tardi. Per cui io pensavo di fare così, due delibere sono abbastanza tranquille, le prime due, una è semplicemente un debito fuori bilancio, l'altra è la prosecuzione dell'Antimafia. Per cui proponeva di fare la terza che è appunto quella del DUC, trattarla subito, nel frattempo io ordinerei ... interrompiamo fino a quando arrivano le cosiddette pizze e poi riprendiamo di nuovo il dibattito.

Mi diceva il Consigliere Assanelli che domani sera alle ore 17,45, presso la Chiesa di Canepanova ci sarà la Santa Messa per tutti gli amministratori e per tutti i dipendenti comunali. Chi vuole partecipare alle 17,45.

VOTAZIONE INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE

Propongo l'inversione dell'ordine del giorno per trattare la delibera della "Costituzione Associazione del Distretto urbano del Commercio" Adesione del Comune di Pavia – Approvazione atto costitutivo e statuto. Relatore Assessore Bruni.
Mettiamo in votazione l'inversione.

L'inversione dell'ordine del giorno viene approvata dai 34 Componenti il Consiglio Comunale presenti e votanti.

Le entrate e le uscite dei Consiglieri sono riportate nelle delibere.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 6 DELL'O.D.G. – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO "COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO. ADESIONE DEL COMUNE DI PAVIA – APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO"

PRESIDENTE

Prego Assessore Bruni.

ASSESSORE SANDRO BRUNI

Colleghi Consiglieri, signor Presidente, la delibera che vi propongo questa sera, come presenta in commissione, è la delibera di atto costitutivo dell'associazione del DUC, che da comitato

di gestione, da comitato di indirizzo, qual era, che comprende il Comune di Pavia, ASM di Pavia, ASCOM, Confesercenti e come comitato Banca Intesa e UBI banca, nei bandi regionali ci è stato richiesto, per avere anche un riconoscimento formale più pesante e quindi anche un riconoscimento anche di punteggio, ci è stato richiesto di fare questo passaggio di categoria, da semplice comitato di distretto ad associazione. Questo perché l'associazione si assuma direttamente poi delle responsabilità per quanto riguarda la gestione dei bandi e la gestione dei fondi e quindi, sia nei confronti di Regione Lombardia, altri distretti hanno già iniziato a muoversi su questa strada, anzi lo schema di regolamento che questa sera andiamo ad approvare è di fatto uno schema che arriva dall'Assessorato al Commercio di Regione Lombardia.

Sulla base di questo, come già saprete, il DUC ha sviluppato in questi tre anni attività di miglioramento delle attività commerciali della città. In modo particolare l'anno scorso, che è stato decisamente un anno super felice, le nostre attività commerciali hanno potuto godere di un intervento a carattere regionale di ben 550.000€, che sono stati dati a delle attività commerciali dietro presentazione di particolari progetti di ammodernamento e di abbellimento delle attività commerciali.

Quest'anno il bando di Regione Lombardia è decisamente diminuito, siamo al 10% delle cifre dell'anno scorso, siamo passati da 550.000€ a 50.000€ messe a disposizione da Regione Lombardia. Abbiamo presentato comunque il bando sempre insieme alle varie associazioni. Siamo stati classificati secondi in Regione Lombardia, perché non solo i criteri, ma anche le modalità con le quali abbiamo presentato il bando sono state prese nella massima considerazione. Il bando è stato accettato, pubblicheremo definitivamente l'inizio della presentazione dei documenti, abbiamo aspettato per non mandarli fuori in questi giorni che i commercianti sono tutti impegnati per cercare di vedere i propri prodotti, ma, appena arrivata l'Epifania, faremo partire il bando con una scadenza di trenta giorni per fare in modo di raccogliere le varie istanze e presentarle poi a Regione Lombardia.

Qual è la necessità? È quella di trasformare quello che era un comitato d'indirizzo in un'associazione riconosciuta. Questo ci permetterà, insieme alla certificazione che stiamo facendo del DUC, di avere ulteriori riconoscimenti e ulteriori nei bandi che poi si andranno a presentare. È chiaro che questo passaggio di Regione Lombardia, oltre che di aiuto, di accompagnamento, perché penso che il fatto che si passi da 550.000€ a 50.000€ non vuol dire soltanto che ci sono meno soldi in Regione Lombardia, e questo lo sappiamo, ma vuol dire che, dopo aver istituito i distretti urbani, dopo aver sollecitato un lavoro di coesione, dopo aver sollecitato adesso la formazione di associazioni, quindi il riconoscimento formale, la possibilità di camminare con le proprie gambe, Regione Lombardia penso che abbandonerà addirittura il criterio del finanziamento e chiederà ai vari DUC di camminare con le proprie gambe, con le proprie iniziative, con le proprie disponibilità.

È questo quello che io vi propongo stasera, questa approvazione di atto costitutivo dello statuto. In commissione consiliare, a seguito di un'ottima trattazione anche del regolamento, abbiamo fatto una modifica che è stata votata all'unanimità per quanto riguarda il Consiglio direttivo dello statuto, non solo per quanto riguarda la costituzione, ma in modo particolare per quanto riguardava le incombenze del Consiglio direttivo e del Comune. Io propongo quindi a voi l'approvazione di questa delibera di riconoscimento quindi del distretto, con l'approvazione dell'atto costitutivo e quindi con la formalizzazione dell'associazione non riconosciuta. Grazie.

La presidenza della seduta passa al Vice Presidente Sergio Maggi.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Sacchi.



CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Chiediamo cinque minuti di sospensione.

VICE PRESIDENTE

Accordato, grazie.

Alle ore 22.14 la seduta è sospesa.

Alle ore 22.25 la seduta riprende.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti i seguenti componenti il Consiglio Comunale:

Arcuri Giuseppe - Bazzani Fausto Carlo Rocco - Bobbio Pallavicini Paolo - Catarisano Armando - Sindaco - Conti Carlo Alberto - Demaria Giovanni - Facciotto Cristiano - Frascini Niccolò - Gimigliano Valerio - Grignani Antonio - Guerini Carlo - Imperato Karin Eva - Irianni Francesco - Martini Franco - Mognaschi Matteo - Pellegrino Sergio Marco - Pierotti Cei Oretta Zemira - Rossella Massimo - Sgotto Raffaele - Vaghi Rosangela - Albergati Andrea - Boffini Luigi - Brendolise Francesco - Castagna Fabio - Depaoli Massimo - Ferloni Paolo - Maggi Sergio - Ottini Davide - Pezza Matteo - Rognoni Maria Raffaella - Ruffinazzi Giuliano - Sacchi Antonio - Vigna Vincenzo. Presenti n. 34

Il Presidente Raffaele Sgotto torna a presiedere la seduta

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto. Non so chi aveva chiesto di prendere posto. Non so chi aveva chiesto l'interruzione. Prego Consigliere Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Presidente, ci sono gli iscritti a intervenire.

PRESIDENTE

Va bene. Prego Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

L'interruzione è stata chiesta per affrontare più nel dettaglio alcuni aspetti normativi di questo documento che riguarda la costituzione dell'associazione per gestire il DUC. A numerosi tra di noi Consiglieri di Minoranza sono venuti dei dubbi e sono venute anche delle richieste di chiarimento su alcuni aspetti che adesso alcuni Consiglieri avvanzeranno all'Assessore, dopodiché faremo una valutazione complessiva anche sulla base delle risposte che ci verranno date.

PRESIDENTE

Consigliere Brendolise, prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Grazie Presidente. Pur riconoscendo l'intuizione interessante del DUC di Pavia che in questi anni ha prodotto anche cose positive, comunque ha dato un impulso al distretto urbano, quindi al portare avanti quell'idea tanto cara del centro commerciale diffuso, la perplessità che ho questa era è quella sullo strumento, nel senso che non mi convince un'istituzione per portare avanti poi l'idea del DUC di Pavia. Perché se noi dovessimo costituire, per ogni parte gestionale di questa Amministrazione, un'associazione, alla fine avremmo un insieme di associazioni che tra l'altro

verrebbero anche un po' distorte dal controllo che spetta al Consiglio Comunale. Noi siamo organo prima di tutto d'indirizzo, ma siamo anche di controllo e quindi già c'è qualche perplessità, seppure era stata costituita dall'Amministrazione di Centrosinistra sul discorso dell'associazione Pavia Città dei Saperi, costituire un'altra associazione ci provoca non un convincimento, cioè questo modo di immaginare la Pubblica Amministrazione, cioè di toglierli dei pezzetti di volta in volta non ci convince. Anche perché poi saranno i colleghi che seguiranno negli interventi, ci sono dei passaggi nell'ambito dello statuto anche qui poco chiari.

Quindi fondamentalmente la prima grossa obiezione che mi sento di fare è senz'altro il discorso dello strumento. Essendo convinto e ribadendo in Consiglio Comunale la bontà del DUC di Pavia, il fare l'associazione non è uno strumento che ritengo possa essere comunque considerato anche per una questione banalmente di trasparenza. Non vorrei che gli enti locali, oggi condividiamo la difficoltà di amministrare, Assessore Bruni, non ci tiriamo indietro da queste considerazioni, però è anche vero che non vorremmo che costituire associazioni da una parte, associazioni dall'altra fosse un modo per facilitare la gestione anche dei tanti lacci e laccioli dati dai meccanismi di finanza pubblica.

Allora noi chiediamo di riconsiderare questa associazione, di non costituire questa associazione perché ci sembra appunto dal distrarre dal controllo di un organo fondamentale finché c'è, poi adesso questo Governo anche le Province le trasformerà in S.p.A. e poi magari capiterà anche ai Comuni di fare S.p.A. e poi siamo tutti inguaiati. Quindi non vorrei che, con questa deriva di dover sottrarre agli enti pubblici, alla Pubblica Amministrazione il controllo di momenti importanti di governo che ritengano debbano stare in salde mani politiche, io penso che questo metodo di polverizzare in tanti altre associazioni le attività dell'Amministrazione importanti come quella del commercio che a Pavia non è banale, sia una scelta sbagliata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Abbiamo discusso di questa delibera nella commissione e molti di noi, fra i quali anch'io, ero d'accordo nella creazione del DUC di Pavia nel centro storico, proprio per cercare soprattutto di controbilanciare la proliferazione dei supermercati e di tutto quanto va a discapito del piccolo commercio e del commercio di vicinato. Però da un'attenta rilettura di questo atto costitutivo, quindi premesso che io sono favorevole al DUC nel centro storico e non solo, è emersa una perplessità che vorrei chiedere all'Assessore, vorrei chiedere eventualmente al dirigente. Cioè, fermo restando che il Comune, assieme a ASCOM, alla Confesercenti, a ASM e a Camera di Commercio siano i promotori di questo distretto, quello che ho trovato e che forse perché era stato stampato molto piccolo e mi era sfuggito nella commissione è che se il contributo finanziario che è scritto a riguardo del Comune di Pavia, è il solo che ci mette i soldi, perché poi alla fine ASCOM dice che è interessata a valorizzare il distretto, mentre si parla, per quanto riguarda il Comune di Pavia, promotore del distretto con lo scopo di garantire, eccetera, eccetera, assicurando un contributo finanziario e la collaborazione da parte dell'unità operativa del settore servizi.

ASCOM è interessata a valorizzare il distretto e promuovere le manifestazioni realizzate si dichiara disponibile a supportare l'associazione con le proprie competenze, quindi supporta e non ci mette una lira forse, o magari ce la metterà.

La Confesercenti, nell'ottica di promuovere il distretto, è pronta a mettere a disposizione i propri servizi, quindi parliamo di servizi che certamente sono un qualcosa, ma non sono risorse.





ASM si dichiara disponibile a sostenere l'associazione con i propri supporti. Anche qui parliamo di supporti organizzativi per quanto riguarda ASM e anche qui, certamente i supporti organizzativi vogliono dire un qualcosa di materiale e di utile, ma non sono risorse economiche.

CCIAA è disponibile a sostenere l'associazione, promuovendo la formazione e le attività di promozione del centro commerciale, che certamente anche questo è molto utile per costituire questa associazione, ma alla fine in sostanza quello che dovrebbe mettere il contributo finanziario vero e proprio è solo il Comune. Allora io mi chiedo e vi chiedo se non è il caso, visto che poi tutti dovrebbero esprimere un solo rappresentante, di conseguenza il Comune paradossalmente potrebbe trovarsi in minoranza, dopo averci messo sia i soldi, sia il personale che poi alla fine è quello che lavorerò almeno oltre il 50% rispetto agli altri. Se non è possibile rivedere questo punto, innanzitutto è come domanda e se così dovesse essere l'interpretazione che ho dato è giusta, rivedere il discorso della rappresentanza del Comune sul controllo del DUC di Pavia con, per esempio, l'espressione di più rappresentanti rispetto alle altre associazioni che esprimono anche loro su questo atto costitutivo un loro rappresentante. Questa è la prima perplessità. Se riuscissimo a superare questa, probabilmente saremmo un passo molto avanti e ricordo inoltre all'Assessore che in commissione si era dichiarato anche lui disponibile sull'aspetto del Manager di distretto, che non dovrebbe ricevere nessun compenso e su questo mi pare che sia Maggioranza, che Opposizione erano d'accordo.

Grazie, però l'aspetto più importante, è questo del controllo del Comune che dovrebbe esprimere un rappresentante come tutte le altre categorie che non ci mettono una lira. Siccome ritengo che il Comune ci metta almeno il 60%, perché ci mette il supporto finanziario e poi anche il personale adeguato, così come finora è stato, mi è sembrato di capire anche in commissione, allora ritengo che il Comune debba avere la Maggioranza assoluta.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Gimigliano prego.

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

Intervengo su questo argomento, proprio in ragione delle perplessità che sono state avanzate dai Consiglieri che mi hanno preceduto nel mio intervento. A mio avviso ritengo che siano delle perplessità un po' forzate perché credo che questo possa essere la migliore modalità, la migliore forma, lo strumento migliore per costituire, ovvero per trasformare quello che fino ad oggi è stato un consiglio d'indirizzo con un'associazione che è lo strumento, la forma giuridica più semplice per poter perseguire determinate finalità. Finalità principali che sono costituite dalla partecipazione ai bandi previsti da Regione Lombardia per poter avere dei finanziamenti almeno in questa prima fase. Successivamente l'associazione potrà camminare con le sue gambe e, solo costituendosi nella forma e nella modalità più semplice, come prevede il Codice civile, si potrà poi accedere eventualmente ad ulteriori finanziamenti, nonché portare avanti un discorso di promozione per quanto riguarda il DUC. Quindi io potrei comprendere che le perplessità potrebbero essere avanzate su altre modalità della costituenda associazione, ma non certamente sulla forma giuridica che è stata scelta in modo così semplice e lineare per poter accedere o perseguire determinate finalità.

In seconda battuta non credo che questo Comune abbia dato corso ad una proliferazione di associazioni, non mi sembra che ci siano decine di associazioni che questo Comune abbia costituito, né tanto meno mi sembra approfondita l'idea che l'associazione che dovrà gestire il DUC possa sfuggire al cosiddetto controllo pubblico del Comune, perché assolutamente questa associazione non potrà sfuggire al controllo pubblico del Comune di Pavia, anche perché il Comune di Pavia ha un suo rappresentante in seno al Consiglio direttivo.

Quindi nell'assetto organizzativo che è stato previsto all'interno di questo statuto che rappresenta la legge fondamentale, la costituzione di qualsiasi associazione è stato previsto all'interno del Consiglio direttivo un componente, un membro del Comune di Pavia. Quindi a mio avviso la perplessità che questa associazione possa sfuggire al controllo pubblico mi sembra molto azzardata, nonché forzata.

Per quanto riguarda invece il discorso, questo è accettabile, ma se n'è discusso in commissione per quanto riguardava almeno nella fase iniziale in cui era stata prevista la cosiddetta remunerazione del Manager di distretto, qualora fosse ritenuto necessario prevederne la sua figura, la sua istituzione, questa perplessità naturalmente è stata ampiamente superata perché la remunerazione del manager pubblico, come tutti sapete, non è stata prevista, è stata cancellata e quindi sia il Consiglio direttivo e sia il cosiddetto manager di distretto non avranno nessun tipo di remunerazione. Quindi i membri componenti dell'associazione svolgeranno le loro funzioni a titolo gratuito.

A questo naturalmente si aggiunge anche il fatto che il Consiglio direttivo, per le sue attività amministrative, per le sue attività di supporto si potrà avvalere del personale di segreteria di Camera di Commercio e di Confesercenti che sono persone sicuramente specializzate e preparate per dare quel supporto tecnico, quel supporto amministrativo al Consiglio direttivo, nonché al cosiddetto manager di distretto, qualora venisse istituito.

Quindi a mio avviso almeno fino in questa fase le due perplessità che hanno avanzato i due Consiglieri di Minoranza mi sembrano delle perplessità veramente forzate, forse non avevano altre perplessità da sollevare e quindi probabilmente troveranno la scusa per poi non votare o non partecipare alla votazione per la costituzione di questa associazione.

Per quanto mi riguarda io credo che sia uno strumento flessibile, sia uno strumento semplice, percorribile per poter raggiungere quelle finalità del tanto anelato DUC che ha bisogno di maggior rilancio, specialmente in questa fase, in questo periodo in cui c'è maggiore necessità di dare uno slancio, di dare maggior impulso e maggior rilancio all'economia del centro storico.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Grignani.

CONSIGLIERE ANTONIO GRIGNANI

Grazie Presidente. Riprendo la coda dell'intervento del Consigliere Gimigliano partendo l'inizio del mio intervento dal centro storico di Pavia, il vero centro commerciale naturale, il nostro centro storico. Il centro storico dal mio punto di vista ha bisogno di strumenti anche come questo, come il DUC. Ne avevo già parlato nella Commissione congiunta che abbiamo fatto, presente l'Assessore Bruni, la settimana scorsa, ha bisogno di un'associazione. Perché ha bisogno di questa associazione? È uno strumento in più per la politica, non è uno strumento in meno, come qualche Consigliere, anche legittimamente, ha suggerito precedentemente, in quanto consente – tra l'altro la Regione lo chiede – di avere dalla Regione stessa dei finanziamenti per sostenere il commercio.

Fra l'altro la Provincia di Pavia ne ha già stilate di queste associazioni, ce ne sono 15/18, il tecnico presente in commissione ha fatto una lista la settimana scorsa nella commissione congiunta, quindi non è neanche l'unico e poi l'Assessore ne parlerà nel suo intervento nella chiosa finale, comunque non è neanche l'unico. Il DUC che approveremo non sarà neanche l'unico, questa associazione è un'associazione molto importante che certifica l'esistente del centro commerciale naturale, che è quello presente a Pavia città, un centro commerciale naturale che ha bisogno di strumenti in più perché la politica deve muoversi, non deve subire gli eventi, non deve subire gli eventi quali sono stati nell'ultimo periodo, l'avvento dei centri commerciali, il commercio è un po' in sofferenza. Quindi il fatto di far nascere questa associazione, la possibilità di accedere a



finanziamenti regionali è uno strumento in più per la politica, una sfida per la politica. La politica ha la possibilità di avere un suo rappresentante. Non è una dismissione della politica, è una sfida in più per la politica, la possibilità appunto di accedere a finanziamenti regionali, la certificazione dell'esistenza di questo commerciale naturale straordinario e quindi dal mio punto di vista solo cose positive e veramente non colgo le legittime perplessità di qualche Consigliere precedentemente espresse. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Grignani. Prego Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Io non mi sono preparato un intervento, faccio solo qualche rilievo che deriva dalla lettura dell'atto costitutivo per dire questo. Intanto noi non siamo contrari o favorevoli in via pregiudiziale a degli strumenti. Sono degli strumenti, associazioni, società partecipate, sono degli strumenti che, se convincono, vanno bene, possono facilitare l'attività dell'Amministrazione, se non convincono, forse occorre ripensarli. In questo caso creare un'associazione non mi convince fino in fondo, ma soprattutto non mi convincono alcuni punti dell'atto costitutivo.

Il primo punto che non mi convince è dove si dice che questa associazione in un futuro camminerà con le sue gambe, cioè si autofinzierà. Mi piacerebbe capire, non pretendo che l'associazione mi presenti in business plan, però capire dove recupera delle risorse. Perché c'è scritto la solita cosa: con i finanziamenti dei privati, eccetera, ma se non siamo riusciti a farci finanziare, adesso non vedo l'Assessore Centinaio, quando facciamo il Festival dei Saperi che ha un ritorno incredibile per i commercianti, non siamo riusciti a farci finanziare un soldino. Se non siamo riusciti a farci finanziare il Festival dei Saperi, pensate che si finanzia questa associazione? Quale sponsor sponsorizza il DUC, sebbene è uno dei distretti commerciali dei centri cittadini più belli della Padania, m'insegna il Consigliere Grignani, è evidente che non ha capacità di stare in piedi da sola, di finanziarsi e questo è evidente. È un'associazione che cercherà di vivere fintanto che ci sono dei finanziamenti di enti pubblici, Regione o Comune.

Quindi impostare così l'associazione già non mi convince. Mi convince ancora meno la questione del manager perché consentire la possibilità di assumere un dipendente da parte di questa associazione, una volta che è assunto, bisogna pagarlo e alla fine chi paga è il Comune... no, c'è scritto che ...intervento fuori microfono... cerco e ve lo leggo, determinazione delle funzioni, quindi della natura del rapporto, può essere Co.Co.Co o Co.Co.Pro, consulente esterno o lavoratore subordinato. Quindi può essere la remunerazione e la durata del rapporto...

Terzo punto. Lo si vede proprio all'inizio dove si parla della partecipazione dei soci. In sostanza il Comune di Pavia ci mette la sede, se non capisco male, la collaborazione di un dipendente qualificato, che già svolge questa attività e un contributo finanziario, come rilevava il Consigliere Vigna e gli altri soggetti ci mettono l'organizzazione, eccetera. Noi ci mettiamo i soldi e gli altri le idee, come sempre. Mi piacerebbe una volta trovare nell'ottica del liberismo che a volte elagate, mi piacerebbe trovare una volta il contrario, che il Comune ci mette le idee e gli altri ci mettono i soldi. Poi c'è qualche refuso secondo me, ma magari mi sbaglio, dove si parla di C.d.A. e ogni tanto di Consiglio direttivo, ma magari mi sbaglio, ma è sempre un refuso linguistico, niente di grave. Questo Consiglio amministrativo che stabilirà di anno in anno le quote di partecipazione, se poi noi siamo gli unici che le pagano, vorrei chi le stabilirà e se sarà ripartito da tutti i soci o è solamente a carico del Comune.

Morale. La morale è questa. Io personalmente non sono contro la costituzione dell'associazione in sé, fintanto è un'associazione in cui partecipano un membro di ogni ente che

partecipa, il Comune ci può mettere anche la sede, non ci sono problemi e si concertano delle idee, qualcosa in più del comitato d'indirizzo che c'era prima, ma senza che si allontanano molto, mi va bene. Quando invece diventa un soggetto che opera concretamente e che di fatto viene sostenuto economicamente dal Comune e poi opera autonomamente, questo mi piace un po' meno. Perché io sono, sempre per rifarmi agli amici Consiglieri leghisti, io sono per un detto pavese che dice "Metà cunsili, metà danè", per cui paga decide. A questo punto o facciamo un'associazione in cui tutti ci mettono una quota e tutti decidono a pari, oppure facciamo un'associazione in cui noi non ci mettiamo soldi, non ce ne mette nessuno, facciamo dei progetti politici uniti, che sono una buona cosa e possiamo mettere anche a disposizione la struttura del Comune, gli uffici del Comune, la sede, va tutto bene, ma almeno teniamoci i soldi.

Sotto questi aspetti secondo me è poco convincente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pezza. Boffini. Vi ricordo che sono arrivate le pizze.

CONSIGLIERE LUIGI BOFFINI

Tre minuti e mi sbrigo. Io tanto per cambiare ho un po' di esperienza, data l'età. Nel 1964 il giornale locale titolava "Commercio pavese in crisi". Andate a vedere la Provincia Pavese, è là. In 50 anni io vorrei capire, dato che volete fare l'associazione, dove il Comune ci mette i soldi e personale e conta uno come gli altri che non ci mettono un tubo, vorrei cercare di capire cos'hanno fatto questi commercianti in 50 anni per Pavia. Hanno costruito un asilo? Hanno fatto una scuola? In qualche modo il tessuto della città è stato rinvigorito da questi commercianti? A me non risulta. Io so solo che la città di Pavia è la città più cara della Lombardia. Non detto da me. Poi colleghi, parliamoci chiaro, perché è in crisi il commercio? Ma se uno non ha soldi in tasca ma che cacchio va a spendere? Poi sono gli stessi commercianti che mettono in crisi in colleghi. Loro vanno in pensione, affittano i negozi a 40/50.000€ l'anno e questo basta chiederlo. Poi tu hai voglia a vendere delle magliette per recuperare i quattrini. Ecco perché la gente va a comprare da altre parti, per quel motivo lì.

I negozi che sopravvivono sono quelli che sono di proprietà, io vedo anche in Corso Garibaldi, c'è un turn-over pauroso. Quindi, cari colleghi, io direi di stare molto attenti per il semplice fatto che per avere dei fondi dalla Regione e poi cosa fa l'associazione? Li distribuisce al panettiere, al camiciaio o a chi? Perché fa un progettino, fa il panino quadrato, allora gli diamo l'incentivo? O promettiamo mari e monti e poi, visto che il turismo comincia ad aumentare e la gente spende sempre meno perché non ha soldi. Per entrare a Pavia tu devi pagare la tassa, che è come una multa per divieto di sosta e allora vedete che le cose poi quadrano.

PRESIDENTE

Grazie. Bruni, se risponde, poi dopo sospendiamo e poi votiamo.

ASSESSORE SANDRO BRUNI

Stasera devo fare l'Assessore, mi spiace non essere Consigliere Comunale stasera, perché essendo anche la vigilia di Natale si saremmo divertiti, ma faccio l'Assessore com'è mio dovere farlo.

Prima cosa. Ringrazio i colleghi che sono intervenuti, che già avevano partecipato anche ai lavori della commissione e hanno contribuito a formulare al meglio, sia il regolamento, che la stessa deliberazione. Questo è doveroso da parte di un Assessore, che chiede e di una Giunta che in genere chiede collaborazione al Consiglio Comunale. Poi devo dire che ho dimenticato, Presidente, di ricordare una Medaglia d'oro di Pavia, la signora Casella proprio lunedì scorso, abbiamo



partecipato ai funerali, lo faremo assieme domani sera a messa. Perché dico questo? Perché mi viene in mente che il giorno del funerale della signora Casella sono arrivato tardi in Camera di Commercio, all'incontro sui distretti del Commercio, Brendolise, fatto dal Presidente De Ghislanzoni e dalla dottoressa D'Imperio, Vice Presidente dell'Amministrazione Provinciale. E se mi mancava ancora qualche informazione quel giorno l'ho avuta proprio in Camera di Commercio.

La terza personalità, dopo il Presidente De Ghislanzoni e la dottoressa D'Imperio, era proprio Enrico De Capitano, già da me conosciuto in Regione Lombardia, responsabile della direzione del Commercio in Regione Lombardia. Qual era l'impostazione, qual è stata l'impostazione seppure io sono arrivato con ritardo, sapendo un attimo prima la lezione? Regione Lombardia finanzia interventi dei DUC che diventano man mano operativi, con riconoscimento formale richiesto da Regione Lombardia. Quindi basta i comitatini, fate le associazioni, fate quello che volete fare, ma fate un passo in avanti e andate addirittura allo statuto.

Secondo passaggio. Non fermatevi a dire che siete bravi, dovete certificare che siete bravi, tant'è che abbiamo già in mano il materiale per la certificazione del DUC di Pavia, proprio per fare in modo che il riconoscimento che c'è stato dato in questo bando, secondi nella nostra Provincia, sia un riconoscimento non solo perché abbiamo dei bei negozi, ma perché presentiamo bene le nostre cose. Sapete cosa presentiamo bene? Presentiamo bene la città, perché il DUC si presenta non tanto per le cose che vende, ma si presenta per il contesto cittadino nel quale s'inserisce. Su questo accordo c'è l'accordo dell'Amministrazione Provinciale, al di là della delibera di oggi, ma le sollecitazioni che ho sentito l'altro giorno, 12 dicembre, Camera di Commercio, sono proprio queste. Quindi, colleghi, questa è l'informativa che vi devo dare ed è doveroso da parte mia dirvi che lo strumento che a te non convince, Consigliere e amico Brendolise, è lo strumento richiesto da Regione Lombardia ed è uno strumento che ormai è stato assunto anche dagli altri DUC per avere ulteriori continuità.

A te non convince, sono d'accordo, vedrai quante cose non ci convinceranno d'ora in avanti, pur trovando, e lo sa benissimo il collega Brendolise, pur trovando una continuità con quello che eravamo prima e siamo ancora, democristiani.

Secondo punto, professor Vigna. Non è vero che paghiamo solo noi. L'associazione, una volta che è costituita, decide che cosa fare per contribuire. Ecco perché ho chiesto io che ciascuno contasse uno, e sa perché? Perché ciascuno di noi mettesse la propria parte e Lei ha letto la parte che mettiamo, ciascuno di noi metterà i 500€ che la stessa associazione metterà a seguito del regolamento, ciascuno i 500€ iniziali li mette il Comune, Camera di Commercio, ASM, Confesercenti e ASCOM e ciascuno fa una propria parte per quanto riguarda l'attività di personale. ASCOM ha detto: le questioni di carattere legale le seguirò maggiormente io, Confesercenti farà un po' di promozione, ASM si è impegnato in quelle cose, Camera di Commercio le sue cose. Quindi, colleghi, dov'è che noi ci mettiamo più di altri? Ci mettiamo la stessa persona che abbiamo messo fino ad oggi, che è la mia unica dipendente che ho in servizio, che va avanti a farmi i verbali e fa i rendiconti e si fa aiutare, quando ha bisogno, pur non essendo laureata, sia dai nostri uffici, che però le danno solo consulenza, che degli uffici di ASCOM, che fanno già altri bilanci.

Un ultimo dato. Scusate se non cito tutti. Però anche sulla trasparenza, collega Brendolise e collega Pezza, i punti e i vari refusi, vale il discorso di trasparenza. Per quanto riguarda le nostre associazioni pavese qualche volta sono andate un po' in difficoltà, vedi i Saperi di Pavia di venerata memoria. Ma allora si spendeva un miliardo per volta. Gli ultimi soldi mi pare che il collega Centinaio qui, siamo a livello di 390.000€ che abbiamo a disposizione. Come non abbiamo soldi, Pezza, se sono 390.000€ che ogni anno vengono messi sul Festival dei Saperi, perché dice che non abbiamo soldi?

Ho avuto l'impressione questa sera che alcuni di Voi Vi siete arroccati su alcune posizioni che hanno un fondamento, ma che non sono le cose che sono scritte qui. Ci chiedete perché

facciamo l'associazione, è un dato nel quale siamo sollecitati, condiviso dagli amministratori regionali e provinciali. Ci chiedete il perché paghiamo tutto noi e le quote sono divise in cinque parti uguali. La collaborazione è divisa in parti uguali. Si tratta di sostenere il distretto del commercio nei confronti delle attività dei supermercati che fanno già la loro parte e non hanno bisogno di sostegno, poi d'altro cosa Vi posso dire? Votate la delibera.

PRESIDENTE

Grazie Bruni. Decidiamo come vogliamo procedere. Vogliamo finirla questa delibera e poi andiamo a mangiare. Prego Pezza.... Avete parecchi interventi ancora? Dipende da quanti interventi, tanto siamo adulti, se decidiamo di sospendere, sospendiamo, come volete. Dai, finiamola questa delibera.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

L'illustrazione dell'Assessore questa sera e anche in Commissione in realtà mi ha convinto, il problema è che poi io, che ho un difettaccio e che tendo sempre a leggere tutto, trovo qualche frase all'interno dell'atto costitutivo che invece mi convince meno. Proprio l'incipit dell'atto costitutivo provo a leggerlo. Dice che il Comune si dichiara disponibile a sostenere l'associazione nel suo operato, assicurando un contributo finanziario e la collaborazione delle unità operative, eccetera, eccetera, che poi è quello che ci siamo detti. Gli altri soggetti, ASCOM, Confesercenti, Camera di Commercio hanno una dizione molto più stretta, dicendo che supportano l'associazione con le proprie competenze e la propria organizzazione.

Delle due, l'una, o pari contributo unificato viene previsto per tutti gli altri, o non viene previsto neanche per noi. Dopo è vero che dice che il C.d.A. deciderà le quote di anno in anno, però lì c'è questo contributo finanziario.

ASSESSORE SANDRO BRUNI

...DUC hanno messo dentro 40/50.000€ e io che non ho niente nel prossimo bilancio non ci posso mettere una quota di sostegno per le iniziative cittadini e quindi anche per il DUC? Scusami, secondo te nel prossimo bilancio non metto dentro niente per il commercio? Dopodiché mi fai un'interpellanza per dirmi cosa faccio per sostenere il commercio? Scusa se ti ho interrotto, però vorrei capire. Nel bilancio non dovrei mettere dentro niente?

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Tutto bene, però guardiamolo dalla mia parte. Come Consigliere di Opposizione, dico: sto costituendo un'associazione, prevedo che il Comune ci mette dei soldi e voglio capire cosa ci mette. Voglio capire quindi quanto costerà questa associazione al Comune ogni anno. Questo voglio capire. Se fosse prevista un'eguale quota per tutti gli altri, sono assolutamente convinto che sarebbe una quota molto equa, perché comunque, per come conosco gli altri soggetti, sono sempre molto attenti a pagare. Siccome qua uno mette il finanziamento e gli altri no, però decidono a maggioranza gli altri, vorrei capire di più il meccanismo. Lo stesso che poi a cascata vale sul manager, eccetera, nel senso che è una questione di costo complessivo dell'associazione. Per quanto mi riguarda è cercare di capire meglio.

Allora dico questo che anche in Commissione ho accennato. Sarebbe utile capire, siccome sull'associazione riusciamo forse a convergere perché ci siamo chiariti questi punti, perché c'è questa urgenza. Me l'aveva già spiegato l'Assessore, non l'ho capita bene, colpa mia, nel senso che se avessimo un po' di tempo... se riusciamo a chiarirci su questo aspetto, ci arriviamo, sennò è più complicato per noi.



PRESIDENTE

Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

...dover intervenire ancora perché io la vorrei votare questa delibera, nel senso che a me sembra, come ho già detto in Commissione, utile costituire, come diceva l'amico Grignani, il DUC di Pavia nel centro storico per quello che dicevo prima anch'io. Su queste premesse in sostanza ci sono questi cinque attori. Io prima ho chiesto all'Assessore che mi ha risposto in parte e se vogliamo in maniera convincente per quanto riguarda le quote partecipative che verranno di volta in volta, di 500€ l'una, eccetera, eccetera, però tutto questo nella delibera non è scritto, soprattutto a riguardo della premessa.

Partiamo dall'inizio e non poi da metà delibera in avanti alla fine. All'inizio si dice che il contributo finanziario ce lo mette solo il Comune. Allora io vorrei sapere quant'è questo contributo iniziale del Comune, se sono 500€, se sono 10.000€, se sono 20.000€. Poi, fermo restando che gli altri attori, da ASCOM, Confesercenti, ASM e Camera di Commercio, qui non si parla di contributo finanziario. Secondo me bisognerebbe metterlo, mi piacerebbe sapere cos'è, al di là della quota annuale che si pagherà di 500€ ognuno che va benissimo per il mantenimento, la mia perplessità riguarda il punto 3.03, "...il Consiglio direttivo potrà procedere, con propria deliberazione adottata dalla maggioranza dei 2/3 dei voti disponibili". Siccome i voti sono cinque, uno per uno così com'è stato previsto adesso, i 2/3 di 5 vuol dire 3,3. Vuol dire che se gli altri attori dovessero proporre nuovi attori o cooptare nella maggioranza altri attori, il Comune potrebbe non opporsi. O meglio, anche se si dovesse opporre, non ha la forza sufficiente per poter controbilanciare queste altre forme giuridiche, questi attori che andrebbero a costituire questo atto costitutivo.

Allora quello che vorrei sintetizzare è che credo che faremmo un utile gesto verso la città e tenere in mano come Comune il controllo di questa associazione, che va bene per recuperare risorse dalla Regione, va bene per valorizzare, va benissimo, però siccome, a mio avviso, quello che farà il Comune sarà almeno il 60%, visto e considerato che questo discorso dei 2/3 vuol dire 3,3 rappresentanti su 5, 5 moltiplicato 2 su tre vuol dire 3,3. Allora direi che il Comune dovrebbe esprimere 4 voti, in modo che anche se tutti gli altri dovessero coalizzarsi contro il Comune perché impazziscono, almeno il Comune ha fermamente in mano le redini della situazione.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Prego Brendolise. Se c'è qualcun altro che si deve iscrivere nel frattempo, perché poi chiudiamo con la replica dell'Assessore.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Non volevo fare il secondo intervento, ma l'intervento dell'Assessore Bruni mi ha un po' sollecitato. Prima di tutto perché chiarisco, ma poi i verbali del Consiglio Comunale rimangono, che mi sono espresso contro lo strumento associazione e non contro lo strumento DUC, anche perché mi contraddirei, nel senso che ricordo che il DUC fu iniziato durante la Giunta che mi vedeva Assessore, quindi alzai anch'io la manina in Giunta e in qualche modo ho qualche responsabilità nell'aver creato il DUC.

Detto questo, non bisogna fare troppa confusione, nel senso che io sono qui a fare il Consigliere Comunale, non sono qui a fare l'Assessore Provinciale e penso che questa cosa non Le sfuggirà, come non Le sfuggirà come la Provincia non si è mai espressa su questo, anzi nella insicurezza oggi pomeriggio, ho chiesto lumi alla dottoressa Marchiafava che è Assessore alla partita, ma mi ha confermato che non si è mai espressa su questa vicenda dell'associazione o meno.

Detto questo e quindi ribadendo di non confondere i ruoli, perché ognuno di noi è qui a esercitare una responsabilità ben definita che ha nelle istituzioni, sono preoccupato di un'affermazione che l'Assessore Bruni ha fatto. L'Assessore Bruni ha appena affermato che gli unici soldi che ha a disposizione l'anno prossimo forse, che sono questi 45.000€, li metterà a disposizione di questa associazione.... Tu hai appena detto, al massimo sentiamo le registrazioni, che i soldi che ti daranno probabilmente a bilancio l'anno prossimo, li impegni in questa cosa chiaramente.... L'hai detto prima ... la mia domanda allora è un'altra. Diamoli pure all'associazione del DUC, non c'è problema, ma allora tutto il resto del Commercio pavese, al Commercio di quartiere, che forse deve essere più supportato, che cosa diamo? Questa è la domanda che faccio, anzi è un auspicio che nel bilancio, anzi lo ricorderemo nella sessione del bilancio, che, oltre alle risorse che verranno messe a disposizione di questa associazione, la cui genesi e la cui costituzione non mi vede d'accordo, oltre a queste risorse, ci siano anche delle risorse da mettere a disposizione per il Commercio di quartiere, il Commercio di vicinato nel quartiere che probabilmente oggi è molto più in sofferenza rispetto a quello del centro storico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore Bruni.

ASSESSORE SANDRO BRUNI

Questa Amministrazione, in particolare su sollecitazione del Sindaco, è stata prontissima nel momento in cui nelle situazioni di quartiere ci sono state difficoltà nell'intervenire, veda ... quando è bruciata l'attività mercatale del supermercato e le due iniziative che abbiamo fatto, sia al Quartiere Scala, che al Quartiere ... quindi l'attenzione, almeno per fare le iniziative nei quartieri periferici da parte di questa Amministrazione c'è e c'è stata. Oltretutto e questo ci torna comodo dirlo, la grande collaborazione delle associazioni di categoria, in questo caso in modo particolare della Coldiretti per quanto riguarda il mercato a chilometro zero, ci torna veramente comoda perché vedo che ha delle risposte positive nella città.

Per quanto riguarda le altre cose, torniamo ai nostri ambiti e chiedo scusa se prima ho sollecitato un attimino anche la partecipazione di altre Amministrazioni, io non so dov'era l'Assessore Marchiafava, io ho parlato della dottoressa D'Imperio, Vice Presidente, presente in Amministrazione, che non ha descritto il distretto di Pavia, ma ha fatto un intervento sull'utilità dei distretti provinciali. Non ha parlato degli statuti. Gli statuti ciascuno se li fa e noi li facciamo sulla base di quello che Regione Lombardia ci ha dato. Non ci siamo inventati niente. Anzi, Le devo dire una cosa, e questo è il finale del mio intervento, così la ... c'è. Cioè che mentre prima tutto era caricato esclusivamente all'Amministrazione Comunale, oggi il tipo di lavoro, le necessità, le incombenze, le questioni anche di carattere legale che vengono affrontate vengono suddivise dai vari enti che partecipano, in particolare da ASCOM, Confesercenti, Camera di Commercio, non so quale tipo, se non aiuto alla promozione per quanto riguarda ASM. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego i Consiglieri di prendere posto. Prima di votare la delibera, devo mettere in votazione un emendamento che è stato approvato all'unanimità nella seduta delle Commissioni congiunte 2^a e 3^a del 13.12.11, che recita in questa maniera.

“Art. 4. Manager di distretto. Il Consiglio direttivo ha la facoltà di nominare – questa è la variazione - il Manager del distretto, determinandone le funzioni, ricercando la professionalità tra i dipendenti dei soci fondatori. Il Manager non avrà nessun compenso aggiuntivo”



Prima dobbiamo mettere in votazione l'emendamento, dopodiché voteremo l'emendamento e la delibera assieme. Castagna per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Sull'emendamento che Lei ha illustrato in questo momento che è uscito dai lavori della Commissione, quindi anche col contributo dei componenti espressione delle Opposizioni. Per quanto riguarda l'emendamento esprimeremo valutazione favorevole. Per quanto riguarda la delibera nel suo complesso, eventualmente la dichiarazione di voto la faccio dopo, sulla scorta degli interventi del gruppo consiliare, pur riconoscendo la validità e lo spirito di cercare comunque di rafforzare la dotazione commerciale della città, però lo strumento non ci convince particolarmente. Probabilmente se avessimo avuto ulteriori possibilità di dibattito, ma visto i tempi che mi sembrano abbastanza stringenti, sulla scorta dell'andamento della discussione e delle valutazioni che sono emerse dai nostri interventi, esprimeremo un parere sfavorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Pellegrino.

CONSIGLIERE SERGIO PELLEGRINO

Ovviamente sull'emendamento approvato e discusso in Commissione siamo d'accordo, così come sull'approvazione totale della delibera, rilevando che non è emerso dalla discussione nessun sostanziale elemento che metta in discussione quello che è stato proposto, anzi tutto sommato l'impressione è sempre che al dunque, quando si va a costruire qualcosa di buono per la città, c'è sempre chi tende a sfilarsi.

PRESIDENTE

Prego Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Come abbiamo espresso il voto positivo sull'emendamento in Commissione, altrettanto farò in questo momento, ma prendo atto purtroppo che non mi sono state delle risposte o almeno delle risposte convincenti e cioè torno a dire, se dovessero impazzire questi quattro attori oltre al Comune e se dovessero cooptare altri soggetti, il Comune va in minoranza. Questo è il punto e questo è il motivo per cui secondo me c'è un errore di fondo, per cui il Comune non debba esprimere una maggioranza assoluta. Perché è quello che ci mette i soldi ed è quello che, bene o male, ha il personale, fermo restando tutto positivo quello che si è detto sul quale sono d'accordo, ma secondo me il Comune dovrebbe avere il controllo di questa associazione, cosa che così non ha e questo secondo me non è accettabile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Non essendoci altra dichiarazione di voto, mettiamo in votazione l'intera delibera comprensiva dell'emendamento... ah, prima bisogna votare l'emendamento.

Mettiamo in votazione l'emendamento. È aperta la votazione. È chiusa la votazione. Presenti

Mettiamo in votazione adesso la delibera comprensiva dell'emendamento.



Prego di prendere posto i Consiglieri per mettere in votazione l'immediata esecutività della stessa delibera.

Le votazioni sono riportate nella delibera n. 48/11 allegata al presente verbale

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Invito tutti i Consiglieri, anche il pubblico a recarsi nella Sala Giunta dove verrà offerto, come tradizione, un pizza e qualcos'altro.

La seduta viene sospesa per gli auguri di Natale

La seduta riprende

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 4 DELL'O.D.G. – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO "PROROGA DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE SULLA PRESENZA DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ANCHE DI STAMPO MAFIOSO E VARIAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA ALL'INTERNO DELLA COMMISSIONE DEI GRUPPI POPOLO DELLA LIBERTÀ E PAVIA CITTÀ PER L'UOMO FUTURO E LIBERTÀ PER L'ITALIA"

PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori con la proposta di deliberazione ad oggetto "Proroga dei lavori della Commissione consiliare speciale sulla presenza della criminalità organizzata anche di stampo mafioso e variazioni della rappresentanza all'interno della Commissione dei gruppi PDL e Pavia Città per l'Uomo Futuro e Libertà per l'Italia". (relatore il Presidente del Consiglio)

Sapete che abbiamo deciso di prorogare ancora per dodici mesi questa Commissione che ha lavorato molto bene, pertanto era necessario che si dovesse prorogare per permetterle di andare avanti e raggiungere l'obiettivo che si era prefissa. Per cui direi che, se non ci sono interventi... Martini, prego.

CONSIGLIERE FRANCO MARTINI

Presidente, colleghi, non posso che esprimere il mio ringraziamento e il mio plauso personale ai colleghi Commissari che hanno, con puntualità, dedizione e partecipazione attiva a questa Commissione e in tutte le sedute della Commissione, svolto un lavoro egregio è dir poco. In quanto questa Commissione che è venuta fuori da una tragica data per la nostra città, che è quella del luglio 2010, cerca in qualche modo un obiettivo, che è quello di formulare per la nostra città qualcosa di costruttivo in maniera tale che non si possa più pensare a quei momenti che sono stati passati anche in questo Consiglio alla data del luglio 2010.

Il lavoro svolto fino adesso, grazie alla dedizione appunto di tutti i Commissari e un plauso personale alla dottoressa Pini e al Consigliere Ottini, che ci hanno dato lo spunto di riflettere su un protocollo che è al vaglio di sua Eccellenza il Prefetto, sul protocollo di legalità sugli appalti pubblici che è stato già portato in Prefettura un mese e mezzo fa e aspettiamo la risposta e le varie osservazioni che sua eccellenza il Prefetto vorrà fare, per portarlo in Consiglio Comunale e fare un approfondimento e sicuramente una maggior chiarezza e delucidazioni in merito.

Io non posso che augurarmi nel continuare questa Commissione che la corallità di tutti i Commissari che ci ha uniti al di là delle appartenenze politiche e delle proprie idee, dove veramente





tutti i Commissari si sono spesi solo per quell'obiettivo, che è stato quello di creare assolutamente qualcosa di positivo per la nostra città e sicuramente per questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Martini. Prego Gimigliano.

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

Presidente, volevo intervenire, non tanto per fare un intervento dilatatorio su questo argomento, anche perché io ho partecipato in qualità di supplente in alcune sedute di questa Commissione, e ho avuto modo di constatare l'alta preparazione da parte dei componenti della Commissione medesima. Nello stesso tempo non voglio intervenire sull'avvicendamento dei componenti della Commissione medesima, che tra l'altro questa sera andiamo a votare, approvando la proroga della durata di questa Commissione, approviamo anche l'avvicendamento di alcuni Consiglieri con altri, né vorrei intervenire sulle finalità o sugli scopi della Commissione medesima, che ribadisco ancora una volta, come ho avuto modo di constatare in seno alla partecipazione delle sedute, ha svolto veramente un'accurata analisi per quanto riguarda i problemi legati all'aspetto delle organizzazioni mafiose sul territorio pavese.

Quindi detto questo, volevo fare, a titolo personale, alcune brevissime considerazioni che tra l'altro sono scaturite, guarda caso, anche da un altro infamante articolo che è apparso sul giornale il Lunedì, di oggi. Tra l'altro mi spiace che questi articoli che compaiono su questo settimanale siano formati da una giornalista che si maschera sotto un movimento politico così denominato Insieme per Pavia. Tra l'altro spesso associato oggi, guarda caso, naturalmente non c'entra niente, ma l'altro articolo che è comparso alla medesima pagina, del professor Berloni al quale io ho avuto modo di parlare spesso e che non condivide naturalmente le esternazioni o le esposizioni che spesso scrive alcune cose su un gruppo di Consiglieri Comunali che a mio avviso sono fuori luogo. Tra l'altro, per quanto mi riguarda e il mio intervento è anche finalizzato a questo, dopo un insieme di esternazioni che ci sono state nei confronti di un gruppo di Consiglieri Comunali, tra l'altro io intravedo un vero e proprio accanimento politico da parte di questa persona, mi sarei aspettato dai Consiglieri, sia di Maggioranza che di Minoranza un minimo di solidarietà per quanto riguarda le continue esternazioni che vengono fatte sul settimanale il Lunedì e quindi detto questo, siccome io condivido ecco perché sono intervenuto per dirlo in modo chiaro, in modo esemplare, la proroga e il lavoro di questa Commissione a differenza di come qualcuno costantemente insiste nel dire che io e il cosiddetto silente Consigliere Conti a suo tempo votammo in senso contrario ad un emendamento che era stato proposto nel PGT, ma questa è un'esternazione talmente sbagliata, talmente errata, fuori luogo, perché sia io che il Consigliere Conti e forse anche qualche altro collega che adesso mi sembra non sia più Consigliere Comunale, a suo tempo non votammo in senso contrario a nessun emendamento nel PGT, perché, come ben sapete, il PGT è ancora in cantiere, è ancora in itinere, non è stato approvato, quindi qualcuno dovrebbe avere anche delle informazioni giuste, esatte, perché noi a suo tempo votammo contrario ad un emendamento proposto da una Consigliere di Minoranza per quanto riguardava la cosiddetta introduzione della Commissione Antimafia all'interno delle cosiddette linee guida del PGT in cui si discusse, se non mi ricordo male, tra l'ottobre e il novembre del 2008.

Quindi assolutamente non eravamo contrari all'introduzione della Commissione Antimafia, ma un emendamento che riguardava tutt'altra cosa e noi demmo come spiegazione il fatto che c'erano già degli uffici, dei dirigenti dei servizi preposti a vagliare e a valutare la documentazione per quanto riguarda l'accesso e la partecipazione alle cosiddette gare d'appalto. Quindi effettivamente il mio intervento era dovuto alla precisazione e alla puntualizzazione di questo perché spesso vengono divulgate notizie infamanti e fuori luogo che non hanno nessun senso.

Siccome non ci troviamo su "Scherzi a parte", ma ci troviamo proprio all'interno di un Consiglio Comunale che io reputo molto serio, con dei Consiglieri che sanno fare delle precise e puntuali riflessioni, io sono sicuro che tutte le esternazioni, le enunciazioni, gli articoli che vengono fatti su alcuni quotidiani che ripetono costantemente le stesse frasi, sia i Consiglieri di Maggioranza, che di Opposizione li restituiscano e li restituiranno al mittente. Sapete benissimo che io, quando devo dire delle cose, le dico in modo chiaro, in modo preciso, in modo lineare, in modo trasparente, così come ebbi per esempio a dire l'altra volta, quando si discusse della variante all'attuale PRG della questione del terreno, dell'appezzamento di terreno della variante urbanistica legata all'Azienda dei servizi alla persona, così come a suo tempo, l'altra volta, qualche settimana fa, dissi che, a mio avviso, cogliendo l'occasione della discussione di quell'argomento in cui feci presente che alcune cose il C.d.A. avrebbe dovuto vagliarle e alcuni componenti si dovrebbero anche dimettere dall'attuale C.d.A., così ho colto anche in questo caso l'occasione per ribadire e far presente alcuni concetti che, per quanto mi riguarda, non si addicono e non appartengono alla mia persona e nei miei confronti non hanno mai trovato diritto di cittadinanza.

PRESIDENTE

Prego Ottini.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente. Io vorrei rubare due minuti per riportare la discussione sull'alveo del tema riguardante la delibera, cioè appunto la proroga della Commissione Antimafia e in questo mi accodo all'intervento del Presidente Martini, che ringrazio solo per le parole che ha voluto usare nei confronti del sottoscritto, ma che ringrazio soprattutto per la serietà e l'impegno profuso nella conduzione di un anno di lavori non facile ma che comunque ha portato avanti con davvero uno spirito di abnegazione meritevole di essere sottolineato. Ha tenuto alto il livello dei lavori della Commissione, così come fece il Presidente Bruni nell'arco del suo mandato di Presidenza.

Come sapete questo secondo anno l'abbiamo dedicato, dopo aver fatto una prima fase legata ad uno studio del fenomeno, ponendoci l'obiettivo di portare a casa degli strumenti d'intervento concreti. Questo tipo di obiettivo si è tradotto nella formulazione di alcuni protocolli di legalità su argomenti di notevole interesse sia per quanto riguarda l'Amministrazione, che il tessuto sociale e produttivo della nostra città. Abbiamo lavorato per mesi e su questo ringrazio per la collaborazione il Segretario, dottor Mileti che è stato un supporto preziosissimo per quanto riguarda la stesura del protocollo di legalità in materia di regolamentazione degli appalti pubblici e anche della segretario Renata Vercesi che fa un po' da collante nel nostro lavoro e ovviamente dei Commissari, che tutti quanti si sono spesi fino in fondo a che si riuscisse a preservare quel clima di collaborazione istituzionale che in qualche modo è riuscita a sganciare i lavori della Commissione dalle normali dialettiche, Maggioranza e Opposizione che ci sono in Consiglio.

Noi siamo da tempo pronti anche per portare all'attenzione del Consiglio i frutti del nostro lavoro. Stiamo aspettando appunto che il Prefetto ci dia il suo assenso rispetto a questo protocollo che a breve arriverà in quest'aula e in quel momento entreremo più nel merito della discussione. Ci serve però un altro anno di lavoro perché comunque gli obiettivi che ci siamo posti sono ambiziosi. Questo terzo anno di lavoro lo dedicheremo cercando di affrontare quelle che noi riteniamo essere misure concrete di prevenzione e contrasto di un fenomeno che purtroppo continua a pervadere il territorio cittadino, che è il fenomeno dell'usura. Stiamo lavorando su un protocollo antiusura, un protocollo ambizioso, che ovviamente riguarderà non solamente le istituzioni, ma anche i soggetti privati che erogano il credito e stiamo lavorando anche ad un altro progetto particolarmente ambizioso ed efficace, che nasce da un'esperienza virtuosa adottata dal Comune di Milano e dalla

Provincia di Milano, che è uno strumento atto a garantire l'erogazione del micro credito anche nella nostra città.

Sono i due obiettivi che ci poniamo per il 2012. Spero davvero che l'anno prossimo ci ritroveremo qui, riuscendo a portare alla Vostra attenzione il fatto di essere riusciti a raggiungere anche questi obiettivi. Per cui confido ovviamente nel fatto che questo Consiglio voglia attribuirci ancora una volta la possibilità di proseguire nel nostro lavoro e sono convinto, sotto la guida del Presidente Martini e con l'ingresso di nuovi colleghi che andranno a sostituire altri che ovviamente saluto e ringrazio per l'impegno profuso, noi riusciremo ad andare avanti nel nostro lavoro non semplice ma assolutamente importante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Ottini. Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. In qualità di Vice Presidente della Commissione Antimafia, condivido totalmente quanto ha detto il Presidente Martini e quanto ha espresso il Consigliere Ottini. Un ringraziamento alla dottoressa ... che questa sera non è con noi, ma che Vi assicuro, ha veramente profuso grande passionalità e competenza nel proporre i vari protocolli che sono stati allo studio, oltre che naturalmente a tutte le condivise audizioni. Vorrei sollecitare a questo punto, in qualità di Vice Presidente della Commissione, sia il Presidente, ma so che non c'è bisogno perché lo ha già fatto, vorrei sollecitare il Sindaco che non mi sta ascoltando - vorrei sollecitare il Sindaco che non mi sta ascoltando - vorrei sollecitare il Sindaco che adesso mi ascolta, nel vedere di riuscire finalmente a proporre rapidamente, in tempi brevissimi al rappresentante del governo locale, quindi alla nostra Eccellenza Prefetto di valutare quanto il Presidente Martini ha depositato in Prefettura a nome della Commissione già qualche settimana fa e purtroppo non abbiamo ancora nessun riscontro, perché noi vorremmo condividere con il Prefetto quanto proposto, per poi proporlo in Consiglio Comunale, approvarlo all'unanimità, com'è sempre successo nella Commissione e renderlo quindi operativo. Parliamo del protocollo di legalità in materia di appalti pubblici.

Quello che stiamo ancora portando avanti è il protocollo antiusura, che, come tutti Voi sapete, è un fenomeno assai diffuso anche nella città di Pavia e, siccome questa Commissione sta lavorando all'unanimità, io mi auguro e penso, ne sono convinto che non solo sarà prorogata, ma sarà da rendere tutto il Consiglio edotto che mi risulta che c'è stato qualche avvicendamento, per cui, nel ringraziare coloro i quali o colei la quale ha dato veramente tanto, auguro che il nuovo componente della Commissione possa impegnarsi in pari modo.

Concludendo io credo che dovremo quanto prima, mi rivolgo ai Consiglieri, rendere edotto tutto il Consiglio Comunale dei lavori che finora sono stati tutti secretati, ma credo che a questo punto, una volta avuto il beneplacito del Prefetto e di quanto decideremo al più presto nella Commissione, rendere edotti tutti i Consiglieri, ma soprattutto a questo punto tutta la cittadinanza. Ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie. Grignani.

CONSIGLIERE ANTONIO GRIGNANI

Grazie signor Presidente. Intanto anch'io voglio ringraziare il Presidente Martini per l'ottimo lavoro come Presidente. Non era facile raccogliere l'eredità che aveva lasciato il Presidente Bruni, nel senso che aveva instaurato un clima bipartisan, molto positivo, uno spirito che il Presidente Martini ha saputo sicuramente raccogliere e con cui abbiamo continuato a lavorare.

Voglia anche ringraziare il Vice Presidente Vigna, che è stato confermato anche nella seconda parte di questa Commissione, una Commissione che è una di quelle che viene convocata più spesso, perché ci riuniamo praticamente una volta la settimana, una volta ogni due settimane e che sta affrontando i temi che ricordava prima il collega Ottini, cioè quello relativamente all'usura e quindi un tema molto importante. Una Commissione che deve essere sicuramente procrastinata nel tempo in questi ulteriori dodici mesi per continuare con costanza il proprio lavoro, che è un lavoro sicuramente molto importante per migliorare il coordinamento con la Prefettura, per migliorare le cose che sono da migliorare e che i colleghi in precedenza appunto ricordavano.

Non ci sono Maggioranze e Opposizioni in questa Commissione. I Presidenti e i Vice Presidenti sono di tutti nel senso che non ci sono Maggioranze e Opposizioni, in cui non ci sono steccati da questo punto di vista. Ringrazio tutti i Commissari, il clima è stato veramente molto costruttivo e ringrazio ancora tutti i colleghi con cui ho lavorato in questi anni.

PRESIDENTE

Grazie. Maggi.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Grazie Presidente. Anch'io poche parole per ringraziare in termini istituzionali, lo faccio sia come componente che come Vice Presidente di questo Consiglio, ringrazio chi ha fatto il Presidente Sandro Bruni che ora riveste un altro incarico, che ha dato l'avvio come Presidente a questa Commissione.

Il proficuo lavoro svolto da tutti i componenti, in particolare, lo devo dire, da parte del Consigliere Ottini, da parte della Consigliere Pini che questa sera non c'è, che sul protocollo d'intesa hanno elaborato veramente un protocollo d'intesa in termini di valutazione, di attenzione che attualmente è in sospenso perché il Prefetto non ci ha ancora dato la possibilità di avere una risposta nel merito per poterla presentare in questo Consiglio, per poter avere l'approvazione di quella che sarà, da parte del Consiglio Comunale, l'opportunità per effettivamente valutare il lavoro che si è svolto. Ringrazio naturalmente il Presidente Martini, che si è sicuramente impegnato moltissimo. Io so che, per quanto riguarda il suo lavoro, ha parecchio da fare, però è costantemente presente e anche quando cambiamo le serate perché c'è qualche indisponibilità, o soprattutto qualche



argomento che dobbiamo approfondire meglio e magari abbiamo una giornata diversa rispetto a quelle che abbiamo programmato, è sempre presente. Ringrazio anch'io il Segretario che ci ha dato quel contributo veramente importante per questo protocollo d'intesa che è ancora all'attenzione del Prefetto.

Io auspico che il nostro Sindaco ci possa effettivamente portare avanti quelle che sono le nostre aspettative per quanto riguarda il Prefetto, che ci dovrebbe sicuramente dare una risposta nel merito a quanto abbiamo presentato. Io ringrazio il Presidente che questa sera ha messo all'ordine del giorno quella che effettivamente è un'opportunità per dare continuità a questa Commissione, i punti da esaminare ancora sono tanti. Io spero che si possa ultimare il lavoro entro l'anno, però naturalmente è una Commissione che potrebbe tranquillamente continuare anche dopo per quanto riguarda le problematiche che possono andare incontro alle esigenze di questa città e alla tranquillità e alla sicurezza di tutta questa città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a tutti. Mettiamo in votazione la delibera. Prego i Consiglieri di prendere posto. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 49/11 allegata a presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 5 DELL'O.D.G. – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO “RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO PER INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO DI ADULTO DISABILE IN ISTITUTO IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N. 5185/2011 DEL 16.02.2011”

PRESIDENTE

Passiamo adesso allora alla proposta di deliberazione ad oggetto Riconoscimento di legittimità di debito fuori Bilancio per integrazione rette di ricovero di adulto disabile in istituto in esecuzione alla sentenza del Consiglio di Stato, eccetera. Prego Assessore. ... grazie ai Consiglieri... prego Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Dieci secondi per dire la motivazione positiva per questo debito fuori Bilancio, che in Commissione abbiamo votato a favore perché ci sembra un atto dovuto. Grazie.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la delibera del debito fuori Bilancio. È aperta la votazione. È chiusa la votazione. Metto ora in votazione l'immediata esecutività. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 50/11 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Ringrazio tutti, Vi auguro veramente un buon Natale. Ci vediamo il prossimo anno per un migliore anno nuovo. Grazie a tutti veramente. Buonanotte.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Raffaele Sgotto



Il Segretario Generale

Dott. Pietro Paolo Mileti



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 19 DICEMBRE 2011